



## ISTITUTO COMPRENSIVO GUICCIARDINI

Via Reginaldo Giuliani, n. 180 – 50141 FIRENZE  
Tel. 055 411738 - fax 055 417086 - e-mail FIIC85800C@istruzione.it - C. F.  
94202740489



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



*Insieme a scuola per crescere*

# **INDICE**

## **PREMESSA**

## **DOVE SIAMO**

## **SEDI E CONTATTI**

### **CAPITOLO 1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

- 1.1 Caratteristiche principali della scuola
- 1.2 La storia dell'Istituto
- 1.3 Il sito scolastico
- 1.4 Analisi del contesto e del bisogno del territorio
- 1.5 Identità culturale del nostro istituto
- 1.6 Piano rientro emergenza Covid-19

### **CAPITOLO 2 SCELTE STRATEGICHE**

- 2.1 Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- 2.2 Linee generali dell'Istituto
- 2.3 La scuola dell'infanzia
- 2.4 La scuola primaria
- 2.5 La scuola secondaria di I grado
- 2.6 Indirizzo musicale
- 2.7 Rapporti scuola – famiglia

### **CAPITOLO 3 OFFERTA FORMATIVA**

- 3.1 L'insegnamento dell'Educazione Civica
- 3.2 Inclusione
- 3.3 Piano per la Didattica Digitale Integrata e LEAD
- 3.4 Continuità e Orientamento
- 3.5 Curricolo verticale
- 3.6 La valutazione
- 3.7 Progetti
- 3.8 Bandi europei
- 3.9 Apertura della scuola
- 3.10 I Progetti dell'Istituto

### **CAPITOLO 4 PIANO DI MIGLIORAMENTO**

- 4.1 Linea strategica del Piano di Miglioramento.

## CAPITOLO 5 FORMAZIONE DEL PERSONALE

## CAPITOLO 6 ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

- 6.1 Organigramma
- 6.2 Il Dirigente Scolastico
- 6.3 Collaboratori del Dirigente Scolastico
- 6.4 Le Funzioni Strumentali
- 6.5 Organi collegiali
- 6.6 Commissione PTOF – RAV -PDM – RS
- 6.7 Funzionigramma per la sicurezza

## CAPITOLO 7 SERVIZI DI SEGRETERIA

- 7.1 Ufficio del Personale
- 7.2 Ufficio della Didattica
- 7.3 Ufficio Affari Generali e Protocollo

## PREMESSA

- Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa Istituto Comprensivo “F. GUICCIARDINI” di Firenze è elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico

## DOVE SIAMO

L'Istituto Comprensivo e tutte le sue scuole si trovano nel Quartiere n.5 della città di Firenze.



## SEDI E CONTATTI

### DIREZIONE E SEGRETERIA

via Reginaldo Giuliani, 180 - 50141 Firenze (FI)  
Italia telefono: 055 4282056 - 055 411738 fax: 055  
417086

posta elettronica certificata (PEC):  
fiic85800c@pec.istruzione.it email: fiic85800c@istruzione.it  
email segreteria:  
fiic85800c@istruzione.it codice  
ministeriale **FIIC85800C** codice  
fiscale: 94202740489

---

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "GUICCIARDINI"

via E. Ramirez De Montalvo, 1 - 50141 Firenze (FI)  
Italia telefono: 055 454415 fax: 055 4255821  
email: secondariaguicciardini@ic-  
guicciardini.gov.it codice  
meccanografico **FIMM85801D**

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "DON MINZONI"

via Reginaldo Giuliani, 180 - 50141 Firenze (FI)  
Italia telefono: 055 411738 fax: 055  
417086 email: segreteria@ic-  
guicciardini.gov.it  
codice meccanografico scuola dell'infanzia  
**FIAA858019**

#### SCUOLA PRIMARIA "CADORNA"

via del Pontormo, 90 - 50141 Firenze (FI)  
Italia telefono: 055 452297 fax: 055  
4255728  
email: primariacadorna@ic-  
guicciardini.gov.it codice  
meccanografico **FIEE85802G**

codice meccanografico scuola primaria **FIEE85801E**

### UFFICI AMMINISTRATIVI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

UFFICIO DELLA DIDATTICA	UFFICIO DEL PERSONALE	UFFICIO PROTOCOLLO
-------------------------	-----------------------	--------------------

---

Dal lunedì al venerdì  
dalle ore 8:00 alle ore  
10:00 Lunedì e mercoledì  
dalle ore 15.00 alle ore 16.00

Dal lunedì al venerdì  
dalle ore 8:00 alle ore 9:00  
dalle ore 12:30 alle ore 13:30

Dal lunedì al venerdì  
dalle ore 8:00 alle ore 9:00  
dalle ore 12:30 alle ore 13:30  
Lunedì e mercoledì ore  
15.00/16.00

# CAPITOLO 1

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### 1.1 Caratteristiche principali della scuola

Nel 2011 si è costituito l'Istituto Comprensivo "Guicciardini" comprendente le scuole dell'infanzia e primarie "Don Minzoni" e "Cadorna" e la scuola secondaria di I grado "Guicciardini".

Questo assetto ha dato ai docenti maggiori possibilità di confronto e collaborazione, a favore di un più sereno passaggio degli alunni da un grado di scuola all'altro. Ciò ha reso possibile la diffusione delle buone pratiche e dei punti di forza di ciascuna scuola a tutto l'Istituto, senza tuttavia eliminare le specificità di ciascun plesso.



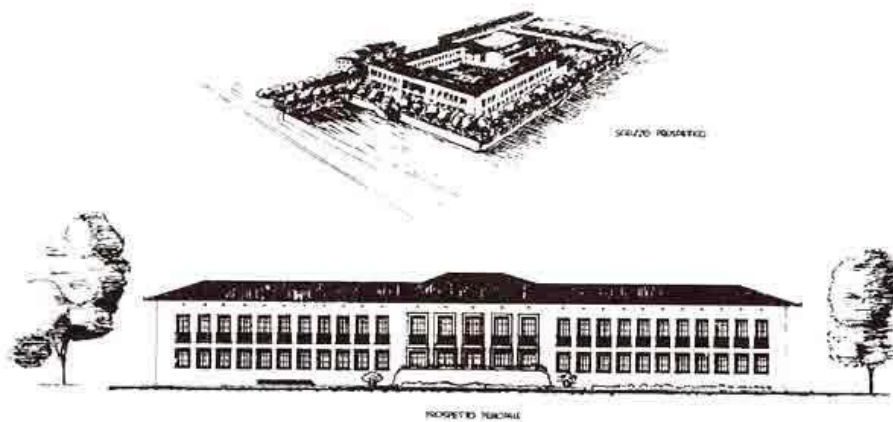
*Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria  
"Don Minzoni"*

*Scuola Primaria "Cadorna"*



*Scuola Secondaria di I grado  
"Guicciardini"*

## 1.2 La storia dell'Istituto



Alla fine del 1946 la situazione delle scuole fiorentine era pessima, sia per quanto riguardava le condizioni e la disponibilità degli edifici e il loro arredamento, sia per il funzionamento delle istituzioni parascolastiche e post scolastiche comunali. Molti edifici risultavano inutilizzabili a causa delle incursioni aeree o di altre azioni di guerra.

Firenze, nella povertà generale, non era fra le città italiane che si trovavano nelle condizioni peggiori, pur essendovi stati costruiti, in circa ottanta anni, soltanto una decina di edifici non sufficienti a fronteggiare una crescita demografica notevole.

Il Comune di Firenze, negli anni che vanno dal 1946 al 1951, decide di investire nella ristrutturazione, nella progettazione e nella costruzione di nuove scuole per far fronte allo sviluppo della popolazione ed alla crescita di nuovi quartieri.

La scuola Primaria “Don Minzoni” alle Tre Pietre è la prima ad essere stata realizzata nel dopoguerra in una zona che ne era completamente sprovvista e in fase di crescita edilizia e industriale, mentre l'edificio che ospita la scuola Primaria "Cadorna" è stato restaurato nell'anno scolastico 2002-2003.

Il restauro ha migliorato la compatibilità con l'ambiente e l'accessibilità ai disabili dell'edificio, introducendo la realizzazione di un impianto fotovoltaico, l'installazione di un ascensore ed il miglioramento di un isolante termico.

Nel 2011 si è costituito l'Istituto Comprensivo “Guicciardini” comprendente le scuole “Don Minzoni”, “Cadorna” e la scuola secondaria di I grado “Guicciardini”.

Quest'ultima nasce nel 1971 sostituendo il vecchio istituto “Calamandrei” di Via delle Panche. Successivamente fu individuata nel territorio del Sodo, un'area adatta alla sua edificazione con il sostegno dei cittadini del quartiere, ottenendo così, nel 1986, la sede attuale di via E. Ramirez de Montalvo, 1.



### **1.3 Il sito scolastico**

Il sito dell'istituto è <http://www.ic-guicciardini.edu.it/>, che permette di:

- rimanere aggiornati sulle iniziative dell'istituto;
- portare a conoscenza il territorio delle attività della scuola;
- ottenere informazioni dettagliate relative all'Istituto e ai singoli plessi;
- conoscere l'organigramma e le funzioni delle figure riportate;
- ottenere informazioni pratiche quali il calendario scolastico, i libri in adozione per plesso e sezione, gli orari di apertura della segreteria;
- avere informazioni riguardanti gli organi Collegiali e le loro funzioni;
- accedere all'Albo Pretorio, luogo "virtuale" ove vengono affissi tutti gli atti per i quali la legge impone la pubblicazione in quanto debbono essere portati a conoscenza del pubblico, come condizione necessaria per acquisire efficacia e quindi produrre gli effetti previsti.

Sul sito sono inoltre pubblicati:

- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) relativo al triennio 2019- 2022;
- le delibere, le convocazioni e i verbali del Consiglio di Istituto.

L'accesso al sito per la sezione relativa alle informazioni suindicate è libero.

Per quanto riguarda le comunicazioni riservate a docenti, personale ATA e famiglie queste saranno visionabili attraverso il registro elettronico ARGO.

### **1.4 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

Il nostro istituto è inserito all'interno di un territorio ricco di opportunità artistico letterario tecnico-scientifico e sportive che collaborano in modo attivo proponendo attività che offrono spunti di approfondimenti per l'ampliamento formativo.

L'Istituto collabora con le seguenti istituzioni:

- Accademia della Crusca;
- Comune di Firenze: organizzazione di eventi culturali, progetti legati a Le Chiavi della Città, CRED, pre e post scuola, mensa, trasporti;
- U.S.L.: supporto in ambito igienico-sanitario, soprattutto nell'attuale emergenza Covid; consulenza di operatori socio-sanitari;
- Asili Nido del territorio;
- Scuola dell'Infanzia Comunale;
- Associazione Musicale Nuovenote;
- Associazione Musicale Fiorentina;
- Paracadute di Icaro;
- Centro "Giufà";
- British Institute;

- Istituto Francese;
- Istituto Spagnolo “Cervantes;”
- Coni – MIUR – Regione Toscana;
- Circolo Ricreativo Culturale Castello;
- Atletica Castello;
- Polisportiva “Tre Pietre”;
- Regione Toscana;
- Uni-Coop Firenze;
- Villa Lorenzi;
- Università degli studi di Firenze;
- Meyer;
- Comune di Firenze: Progetto Orientamento rivolto agli alunni classi terze (incontri in orario curricolare).

Reti di collaborazione:

- Rete Ambito 4;
- Rete Scuola Sicura;
- Rete con Laboratorio Permanente della Pace;
- Rete con Scuola Città Pestalozzi;
- Rete territoriale sull’Educazione civica.

### **1.5. Identità culturale del nostro Istituto**

Il Comune offre un importante supporto per ogni tipo di scuola.

Nel quartiere operano strutture per l'alfabetizzazione e l'integrazione degli alunni stranieri, l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento. Ci sono centri di aggregazione, di volontariato, scuole di musica, centri sportivi.

Il nostro Istituto si avvale anche della collaborazione delle USL, delle associazioni sportive e agenzie educative, anche private, che promuovono attività curricolari ed extracurricolari. Inoltre la partecipazione a varie reti di scuole offre un confronto sulle tematiche educative. Il plesso Guicciardini ospita associazioni che ampliano l'offerta formativa della scuola e il Laboratorio permanente della pace, che offre un valido sostegno ad alunni e famiglie in difficoltà. Nell'Istituto sono presenti famiglie in situazione economica di svantaggio e per questo motivo è stato istituito un fondo di solidarietà che consente di dare contributi per i viaggi di istruzione, per il servizio di doposcuola, per libri.

L'Istituto promuove il dialogo scuola-famiglia e tiene conto, pur nella sua autonomia progettuale, delle esigenze manifestate e dei bisogni espressi. La collaborazione con le famiglie è molto positiva e proficua in termini di presenza e di partecipazione alle attività previste dagli organi collegiali, alla

progettualità della scuola, alla messa a disposizione di materiali, risorse e supporti.

Le strutture dei tre plessi non presentano barriere architettoniche; ogni edificio è dotato di giardini e, in particolare, in quello del plesso “Don Minzoni “sono stati collocati dal Comune giochi per i bambini.

L’Istituto è dotato di strumenti tecnologici innovativi: in ogni aula è presente una postazione computer e una LIM. Inoltre sono stati allestiti laboratori informatici, biblioteche, laboratori creativi e scientifici. Ogni scuola è dotata di palestre.

Dal 2021 sarà funzionante il nuovo Auditorium che ospiterà i laboratori musicali e una zona regia per gli spettacoli aperti anche al territorio.

### **1.6 Piano rientro emergenza Covid-19**

A seguito dell’emergenza sanitaria sono state individuate due figure responsabili del Piano di rientro dell’Istituto, definito con il supporto del RSPP, del Dirigente scolastico, dei responsabili di plesso e dell’ASPP. Di seguito il link di riferimento e presente su sito web dell’Istituto:

<http://www.ic-guicciardini.edu.it/sites/default/files/PIANO%20SCUOLA%20GUICCIARDINI%2018%20dicembre%202020.pdf>

## **CAPITOLO 2**

### **SCELTE STRATEGICHE**

#### **2.1. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) deve essere inteso non solo come documento con cui l'Istituzione Scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di organizzazione, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, di promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituto intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le Istituzioni Scolastiche in quanto tali, ma al contempo lo caratterizzano e lo distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello volto al miglioramento continuo di tutti quei processi che ogni giorno la scuola è chiamata a mettere in atto, non possono realizzarsi solo per effetto delle azioni poste dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali. Gli enunciati sono indispensabili alla realizzazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia un reale strumento di lavoro, in grado di guidare all'uso e alla valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione scolastica nel suo complesso.

Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; esplicita la progettazione educativa e le modalità organizzative che l'Istituto adotta nell'ambito della sua autonomia; è condiviso ed elaborato dal Collegio dei Docenti ed è approvato dal Consiglio di Istituto.

Il PTOF, in quanto piano di attività organizzato, trasparente, condiviso e valutabile, non è qualcosa di statico, ma è un processo dinamico perché si attua in una realtà complessa e mutevole. È flessibile, aperto e soggetto ad aggiornamenti nel corso del triennio in funzione dell'evoluzione del sistema formativo ed organizzativo dell'Istituto. Costituisce quindi un impegno per la Comunità Scolastica in quanto rappresenta l'offerta globale di tipo educativo e didattico della scuola.

All'interno del PTOF, oltre ai principi e alle finalità declinate nelle Indicazioni Nazionali per il Curriculum del 2012 (Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 16-11-2012, n.254), si collocano il modello culturale dell'Istituto e la sua organizzazione didattico-pedagogica e costituisce un preciso punto di riferimento per docenti, personale ATA, alunni e

famiglie.

## **2.2. Linee generali dell'Istituto**

Il nostro Istituto Comprensivo intende creare le condizioni affinché il percorso scolastico, dai tre ai quattordici anni, sia progressivo e continuo come previsto dalle Indicazioni Nazionali del 2012.

La scuola, come comunità educativa, è il crocevia di esperienze, diversità, peculiarità che, nello stare insieme e nel fare insieme, anche tramite percorsi individualizzati, trova il suo significato fondamentale: mettere ciascuno in condizione di sviluppare il proprio potenziale umano.

Per poter raggiungere questo traguardo, lo snodo di passaggio su cui la comunità educativa fonda le proprie scelte ed azioni è la creazione di valore. Creare valore significa entrare in relazione al nuovo o rapportarsi al noto in modo differente. Scoprire lati e aspetti, di sé e degli altri, fino ad ora non considerati. Creare valore significa anche apprezzare le qualità dei nostri interlocutori, saper fare tesoro degli aspetti apparentemente negativi, condurre la persona ad una maggiore consapevolezza.

Il nostro Istituto declina un percorso formativo con specifiche finalità:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento delle conoscenze e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di competenze a partire da concreti bisogni formativi.

Le Indicazioni Nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Le linee guida di questo percorso sono date anche dalla "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente".

Il concetto di competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”, in cui l'atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”. Costituiscono, dal punto di vista metodologico, una compagine capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri.

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il nostro Istituto realizza appieno la propria funzione impegnandosi, per il successo scolastico degli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Tutto questo in un'ottica di verticalità dei plessi in cui si facilitano momenti di incontro e di passaggio. Ogni ordine di scuola programma un progetto di collegamento con l'ordine di scuola successivo in modo che il passaggio avvenga in piena consapevolezza in un ambiente già noto e tra persone che si ha già avuto l'occasione di incontrare.

### **2.3. La scuola dell'infanzia**

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione; del curricolo implicito, che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi (routine) della giornata educativa, e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.

Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e insegnare precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità; i campi di esperienza vanno piuttosto visti come un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, capaci di evocare, stimolare e accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

La nostra scuola dell'infanzia si propone di:

- rafforzare e consolidare l'identità personale del bambino in relazione a vari aspetti, come quello corporeo, intellettuale, psico-dinamico, nonché fargli acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità;
- sviluppare l'autonomia avere fiducia in sé e negli altri, imparare a fare da soli, esprimere le proprie emozioni; interagire costruttivamente “con il diverso e l'inedito”, per orientarsi in modo personale ed aprirsi alla scoperta e al rispetto dei valori universali e a prime esperienze di cittadinanza (la pace, la libertà, la solidarietà, il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente ...);
- promuovere nel bambino le competenze, attraverso un consolidamento delle capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive, tali da consentire lo sviluppo dell'immaginazione, dell'intuizione e dell'intelligenza creativa.

Al termine del percorso della scuola dell'infanzia ogni bambino avrà sviluppato delle competenze di base (cognitive, emotive e sociali) che strutturano la sua crescita e che troviamo declinate, nelle Indicazioni Nazionali, in Traguardi di sviluppo.

Il tempo scuola è di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.

La giornata scolastica si svolge in questo modo:

8.00 - 9.00	Entrata e accoglienza	13.10 -13.30	Uscita post-pranzo
9:00 - 10:00	Colazione	13:30 -16:00	Attività didattica, gioco libero, lettura.
10:00 -12:00	Attività didattica	16:10 -16:30	Uscita
12:00 - 13:15	Pranzo		

## 2.4. La scuola primaria

La scuola primaria intende realizzare un percorso che promuova lo sviluppo della personalità di ogni alunno iniziando dall'accoglienza, alla valorizzazione di ogni individuo e all'acquisizione di competenze di base relative agli assi culturali.

Il plesso "Don Minzoni" (a.s.2020-21) è formato da 18 classi, di cui 17 a tempo pieno ed una classe quarta che completa le 40 ore grazie alle risorse interne, per uniformare l'offerta formativa del plesso. Il plesso "Cadorna" (a.s.2020/21) è formato da 6 classi a tempo pieno e 4 classi a tempo corto. Con le risorse interne 3 classi a tempo corto offrono un ampliamento orario fino a 32 ore settimanali, mentre una classe prima realizza le 40 ore.

In entrambi i plessi è possibile usufruire del servizio di pre-scuola, attivo dalle ore 7:30 alle ore 8:30, mentre alla scuola primaria "Cadorna" è presente anche il post-scuola. Il servizio di pre e post scuola è gestito dal Comune di Firenze e curato da una cooperativa a cui viene affidata la gestione.

<b>MODELLO ORARIO SCUOLA PRIMARIA</b>		
<b>PLESSO</b>	<b>CLASS I</b>	<b>TEMPO SCUOLA</b>
DON MINZONI	18	40 ORE SETTIMANALI
CADORNA	4	32 ORE SETTIMANALI
	6	40 ORE SETTIMANALI

<b>DISTRIBUZIONE ORARIA DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA</b>	
<b>DISCIPLINE</b>	<b>ORE SETTIMANALI</b>
ITALIANO	DA 8 A 10
MATEMATICA	DA 6 A 8
INGLESE	1 ORA IN I, 2 ORE IN II, 3 ORE IN III, IV E V
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1
ARTE	1
MUSICA	1
EDUCAZIONE FISICA	1
RELIGIONE/ALTERNATIVA	2
EDUCAZIONE CIVICA N 33 ORE ANNUALI DA RIPARTIRE TRA LE VARIE DISCIPLINE	

## **2.5. La scuola secondaria di I grado**

Il plesso è dotato di un laboratorio multimediale, quindici aule con lavagna LIM e aule-laboratorio per Arte, Scienze, Musica e Tecnologia, oltre a una biblioteca. Tutte le classi seguono il modello orario a 30 ore settimanali, distribuite su sei ore giornaliere dal lunedì al venerdì. Le classi prevedono l'insegnamento di due lingue straniere, cioè inglese e una lingua a scelta tra francese e spagnolo.

Attualmente tutte le classi seguono il modello orario a 30 ore settimanali, distribuite su sei ore giornaliere dal lunedì al venerdì. L'orario di ingresso è alle ore 8:00 e le lezioni terminano alle ore 14:00. Sono previsti due intervalli negli ultimi 10 minuti della seconda (dalle ore 9:50 alle ore 10:00) e della quarta ora (dalle ore 11:50 alle ore 12:00).

Tutte le classi prevedono l'insegnamento di due lingue straniere; oltre l'Inglese anche Francese e/o Spagnolo.

<b>CLASS I</b>	<b>TEMPO SCUOLA</b>
15	30 ORE SETTIMANALI ARTICOLATE SU 5 GIORNI CON RIENTRI POMERIDIANI PER LO STRUMENTO MUSICALE.
1	36 ORE SETTIMANALI CON INGLESE POTENZIATO E DUE RIENTRI POMERIDIANI SENZA SECONDA LINGUA COMUNITARIA.



<b>PIANO ORARIO DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	
<b>CLASSI I – II – III</b>	
ITALIANO	6 ORE
STORIA	2 ORE
GEOGRAFIA	2 ORE
MATEMATICA E SCIENZE	6 ORE
TECNOLOGIA	2 ORE
INGLESE	3 ORE
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE, SPAGNOLO)	2 ORE
ARTE	2 ORE
MUSICA	2 ORE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2 ORE
RELIGIONE/ALTERNATIVA*	1 ORA
EDUCAZIONE CIVICA N 33 ORE ANNUALI DA RIPARTIRE TRA LE VARIE DISCIPLINE	

## **2.6 Indirizzo musicale**

Caratteristica peculiare del nostro istituto è il corso di strumento musicale nella scuola secondaria di I grado e prevede l'insegnamento dei seguenti strumenti: chitarra, fisarmonica, percussioni, sassofono.

L' insegnamento dello strumento musicale è una materia curriculare al pari delle altre. Fa parte del programma scolastico e come tale viene valutata, presupponendo una frequenza regolare per l'intero triennio. La scelta dello strumento è opzionale, è subordinata alla prova orientativo-attitudinale ed è vincolante nell'arco del triennio.

Gli insegnanti di strumento del corso musicale sono tutti musicisti diplomati presso un Conservatorio Statale di Musica e all'insegnamento scolastico affiancano una qualificata attività concertistica ed un contatto costante col mondo musicale. Questo permette loro di introdurre nella scuola una ricerca didattica continua ed innovativa. Lo studio dello strumento musicale offre all'alunno un'occasione di sviluppo della propria personalità, favorendo la maturazione e la conoscenza di sé e del proprio rapporto con la realtà. Stimola inoltre l'attenzione, la concentrazione e il coordinamento motorio; sviluppa la capacità di espressione, la creatività e il senso estetico; abitua all'analisi e alla sintesi; aiuta la socializzazione, in particolare nella pratica della musica d'insieme, ed introduce alla conoscenza della tradizione musicale. Per permettere la frequenza dei corsi musicali o di altre attività proposte nel pomeriggio, la scuola secondaria offre un servizio di sorveglianza, dalle ore 14:00 alle

14:30.

Il corso ad indirizzo musicale non va confuso con laboratori o altre attività musicali, ma si configura come specifica offerta formativa organizzata con le modalità previste dal D.M. 201/99.

## **2.7 Rapporti scuola - famiglia**

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera “risorsa”, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative. La promozione del confronto fra docenti e genitori assume rilievo e importanza in tutto il processo di formazione dell’alunno a tal fine oltre alle modalità di rapporto istituzionali la scuola:

- favorisce e promuove momenti di incontro e di formazione;
- mantiene costantemente aperto il dialogo e il confronto;
- organizza e cura gli spazi d’ascolto per i genitori;
- fornisce informazioni e indicazioni alle famiglie sulle risorse e sui servizi del territorio.

La collaborazione tra scuola e famiglia è importante per assicurare la qualità dell’offerta formativa. Si riconosce la famiglia come "sede primaria dell'educazione", ma si è consapevoli che la scuola è l’istituzione deputata ad offrire un contributo fondamentale al processo di formazione della persona. Nella scuola si organizzano infatti le prime forme di convivenza sociale, l’iniziativa personale ed il rispetto per le norme che regolano la vita comunitaria. Occorre, perciò, individuare e valorizzare il potenziale umano di ognuno, partendo dalla conoscenza della situazione iniziale. La famiglia offrirà le prime informazioni indispensabili agli insegnanti per costruire il più opportuno percorso formativo. Da parte sua la scuola si impegna ad informare periodicamente la famiglia sul processo educativo dell’alunno, a motivare le proprie scelte, ad individuare occasioni di confronto e collaborazione. Sin dall’inizio del primo anno è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli alunni di un Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie. La costante comunicazione fra le parti avviene attraverso l’utilizzo del Registro elettronico Portale Argo, il sito dell’Istituto, le assemblee di classe, i ricevimenti individuali, le riunioni degli organi collegiali.

## **CAPITOLO 3**

### **OFFERTA ORMATIVA**

L'Istituto Comprensivo Guicciardini, nel presentare il proprio PTOF per il triennio 2019/2022, intende proporsi come comunità educante, che promuova lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze di cittadinanza, perseguendo finalità etiche, culturali e sociali.

L'azione educativa dell'Istituto è coerente con i principi dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza un valore irrinunciabile.

Il punto di partenza per l'inclusione è il riconoscimento dell'originalità e dell'unicità di ciascuno, di conseguenza i percorsi didattici da sviluppare dovranno proporre e richiedere ciò che le differenti potenzialità consentono.

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Guicciardini" è progettata nella prospettiva dell'unitarietà, salvaguardando le differenze specifiche d'ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria) e le libertà individuali. Gli obiettivi prioritari adottati dall'Istituto, fra quelli indicati dalla Legge n. 13 luglio 2015, n. 107, sono i seguenti:

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare
- e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche;
- potenziamento di metodologie e attività laboratoriali;

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero
- computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;
- valorizzazione delle eccellenze.

L'Educazione alla Cittadinanza Globale richiede metodologie attive (imparare a essere, a conoscere e a fare), interattive (utilizzando discussioni e dibattiti), che favoriscano la sperimentazione (focalizzate su sfide reali per i bambini e i giovani), cooperative (rinforzando il piacere per l'apprendimento reciproco, il lavoro in rete e la solidarietà), con un approccio socioaffettivo (che potenzi l'apprendimento delle

emozioni), partecipative (dando voce ai differenti attori, riconoscendone il ruolo e facilitandone il coinvolgimento critico e creativo). Le metodologie proprie dell'Educazione alla Cittadinanza Globale sviluppano queste abilità imprescindibili da trasmettere ai bambini e ai giovani per essere in grado di rispondere alle sfide del presente. In questo processo educativo, gli studenti devono essere il punto di convergenza degli obiettivi, delle motivazioni e delle esigenze.

Pertanto, parallelamente alle competenze specifiche e distintive della mission dell'Istituto, trovano spazio anche le cosiddette soft skills, ossia quelle abilità e competenze soft, legate non tanto all'esecuzione di compiti codificati o specifici, quanto piuttosto all'approccio, all'atteggiamento, all'impostazione di compiti e attività che le più diverse situazioni di vita e di lavoro propongono:

- flessibilità intesa come capacità di aprire la mente per cogliere le opportunità e trasformare i problemi in risorse;
- capacità decisionale di scegliere e di rispondere anche con rapidità alle diverse sollecitazioni;
- creatività, come capacità di utilizzare il pensiero divergente, assumere punti di vista non scontati, pensare a soluzioni alternative;
- capacità di “fare rete”, di tessere relazioni su piani diversi, di mettersi in gioco entro processi sinergici;
- capacità di organizzazione, di gestire in modo razionale e consapevole il proprio tempo, le proprie risorse, la soluzione delle proprie criticità, la risposta ai propri bisogni;
- capacità di lavorare in gruppo, di collaborare in vista di un obiettivo comune, di riconoscere il valore dell'altro, di assumere il proprio ruolo e rispettare quello degli altri, di gestire il contrasto e il conflitto, di creare innovazione attraverso lo scambio del know-how.

### **3.1. L'insegnamento dell'educazione Civica**

Con l'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019, n. 92, a partire dal 2020 è stata prevista l'introduzione, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, dell'insegnamento obbligatorio dell'Educazione civica, quale disciplina da integrare nel curriculum di Istituto.

Nell'art. 1 e 2 della legge troviamo due principi molto importanti che ne esplicitano le finalità:

- l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità.

La scuola è sicuramente la prima palestra di democrazia nella quale tutti gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. All'interno del contesto scolastico i bambini e i ragazzi si possono confrontare sulle regole da rispettare, avendo anche la possibilità di sperimentare in modo diretto la partecipazione attiva; tutte le esperienze vissute all'interno della scuola aiutano i bambini a diventare cittadini consapevoli e responsabili. In classe gli studenti sperimentano una società pluralistica e complessa, come quella attuale, e iniziano a conoscere e sperimentare la Costituzione. Le Linee guida sull'introduzione dell'Educazione civica allegate al DM 35/2020, in applicazione alla legge 92/2019 prevedono lo sviluppo di tre assi principali:

#### Costituzione

Attraverso questo nucleo concettuale gli alunni e le alunne approfondiscono lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali, con l'obiettivo di acquisire gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, formarsi come cittadini responsabili e attivi, che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

#### Sviluppo Sostenibile

Gli alunni e le alunne sviluppano conoscenze sull'educazione ambientale, la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientrano in questo asse anche l'educazione alla salute e la tutela dei beni comuni.

## Cittadinanza Digitale

Lo scopo di questo nucleo concettuale è di educare all'utilizzo consapevole e responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione e degli strumenti digitali, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, la sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete.

Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curriculum i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, rinviando all'a.s. 2022/2023 la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento sia per la primaria che per la secondaria di primo grado.

### **L'organizzazione delle attività di insegnamento dell'educazione civica**

La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico e che sia individuato un coordinatore all'interno di ciascun team docente. Il principio cardine di questo nuovo insegnamento risiede nella trasversalità in ragione della pluralità degli obiettivi che lo contraddistinguono e che non sono ascrivibili ad una singola disciplina; ne scaturisce la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento.

La progettazione dettagliata delle abilità e delle attività, la relativa ripartizione oraria tra le discipline concorrenti all'insegnamento dell'educazione civica, nel rispetto del monte ore minimo stabilito, è demandata alle singole Intersezioni, Interclassi e ai singoli Consigli di Classe.

L'Istituto Guicciardini promuove percorsi didattici e attività formative di carattere interdisciplinare che si snodano lungo percorsi trasversali di educazione alla cittadinanza attiva, ambientale ed equo sostenibile.

### **Valutazione dell'Educazione Civica**

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è

affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica ed affrontate durante l'attività didattica.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i Collegi Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

### **3.2 Inclusione**

L'Istituto pone particolare attenzione all'accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) mettendo in atto forme di didattica inclusiva al fine di coniugare il diritto allo studio (Art.34) la scuola è aperta a tutti (..) i capaci e i meritevoli anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi, con il principio di uguaglianza “formale” parità di trattamento di fronte alla legge (prima parte dell' Art.3) *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politiche, di condizioni personali e sociali, e uguaglianza “sostanziale” pari dignità sociale ... E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana ..."* COSTITUZIONE ART 3 E ART 34.

L'istituto vuole rendere più inclusivo il nostro sistema Educativo, mettendo al centro le persone e lo sviluppo delle capacità di ognuno tramite la valorizzazione delle attitudini, dei talenti, degli stili cognitivi e delle strategie di apprendimento.

(Dl 66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica con gli alunni con disabilità a norma dell'Art 1, commi 180-181 della L. 107/2015)

Nella sua azione, l'Istituto ha come riferimenti legislativi:

- legge 104 (Legge Quadro) del 5 febbraio 1992;
- linee guida per l'integrazione degli alunni disabili del 4 agosto 2009;
- direttiva Miur 27 dicembre 2012 circa gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- decreto legislativo 13 aprile 2017 n.62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle

competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

- decreto legislativo 13 aprile 2017 n.66 -Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- decreto legislativo n.96/2019 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66, recante: “Norme per la promozione dell’Inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107”.

L'Istituto si avvale dei seguenti Organi e strumenti:

- GLI - gruppo di lavoro sull'inclusione- costituito dal Dirigente scolastico, dalle Funzioni strumentali per l'inclusione, dai referenti per i DSA, dai referenti Intercultura, dai docenti di sostegno, da un rappresentante dei genitori. Si riunisce almeno una volta l'anno per la rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola, raccoglie e documenta gli interventi didattici-educativi, si confronta sui singoli casi, monitora il livello di inclusività della scuola, elabora proposte per la stesura del PI, propone iniziative per la formazione dei docenti.
- Dipartimento dei docenti di sostegno (che dal corrente anno scolastico) a cui afferiscono i docenti dell’infanzia, della primaria e della secondaria. Si riunisce per l'organizzazione, la programmazione educativa-didattica, la predisposizione di strumenti d'osservazione e verifica, che si riunisce tre volte l’anno;
- protocollo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- protocollo d'accoglienza per gli alunni non italofoni;
- PEI - Piano Educativo Individualizzato – L.104/1992- L’attestazione di disabilità è delegata alla commissione ASL – è rinnovata ad ogni passaggio di ordine e grado superiore. Documento in cui vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l’alunno nell’arco dell’anno scolastico al fine di attuare l’inclusione scolastica e garantire i diritti dell’educazione, istruzione e formazione, redatto per gli studenti con disabilità (Legge 104 del 1992 modificato dal DL n.66/2017 art.7 in vigore dal 1/01/2019) - elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal Consiglio di classe con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche coinvolte nel percorso dell'alunno/a, dello studente/studentessa.

Il PEI tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell’interazione, dell’orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata.



Modalità di verifica e valutazione - DPR n.122 giugno 2009 - DLG n.62 aprile 2017

La valutazione deve essere congruente con quanto definito nel PEI e va espressa in decimi. Il CdC/Team definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata. La valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, tenendo conto del punto di partenza di ogni singolo alunno.

Nella scuola secondaria di primo grado gli studenti con disabilità, in sede d'esame possono svolgere prove differenziate in linea con gli interventi didattici ed educativi programmati nel PEI.

Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di qualifica e di stato e acquisiscono il titolo di studio.

C.M 50/201 Prove INVALSI: per l'esame conclusivo del primo ciclo la commissione può, in base al PEI:

- far svolgere la prova Nazionale;
- far svolgere la prova nazionale ridotta e/o modificata;
- creare una prova ex novo.

Poiché al centro dell'attività scolastica rimane sempre e comunque l'alunno e il suo progetto di vita, è possibile cambiare, nel percorso scolastico, la programmazione da differenziata ad obiettivi minimi o viceversa.

PDP (Piano Didattico Personalizzato) che si attiva nei seguenti casi: per gli alunni con DSA L.170/2010 con diagnosi rilasciata dalla Asl o ente accreditato e per gli studenti con BES non ancora certificati, in situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale e in situazioni adeguatamente documentate di bambini ad alto potenziale cognitivo. Viene redatto dalla scuola e condiviso con la famiglia. All'interno del documento devono essere diversificati metodologie, tempi e strumenti ma *non* gli obiettivi (a differenza di quanto avviene nel Pei per gli studenti con disabilità). La valutazione degli studenti è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà garantire allo studente il grado di prestazione migliore per il raggiungimento della massima valutazione possibile.

PI (Piano annuale per l'inclusione) è il documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire risposte adeguate ai bisogni di ciascun alunno/a.

Centro Giufà, il quale organizza e predispone con i docenti, i laboratori di apprendimento e approfondimento della L2. Gli alunni, individuati dai docenti di classe, sosterranno un test per

l'accertamento del livello linguistico che permetterà loro di far parte di un gruppo di livello adeguato alle loro competenze linguistiche. La presenza del mediatore linguistico è prevista per facilitare la comunicazione scuola-famiglia, mentre la figura del facilitatore linguistico ha la funzione di accompagnare l'inserimento dell'alunno straniero nel gruppo classe neo arrivato.

L'Istituto promuove pratiche d'insegnamento che migliorino la qualità dell'inclusione come:

- cooperative learning;
- tutoring;
- peer to peer;
- role-playing;
- didattica laboratoriale
- problem solving;
  
- apprendimento esperienziale;
- didattica metacognitiva.

Le risorse, gli strumenti e le metodologie adottate pongono l'alunno/a al centro del percorso formativo per valorizzarne le potenzialità, aumentare l'autostima e migliorare l'approccio all'apprendimento. L'attenzione ai bisogni di ciascun alunno consente di mettere in campo percorsi che ravvisano nelle differenze lo stimolo per lo sviluppo di pratiche educative e didattiche volte a garantire il successo formativo di ciascun alunno/a.

### **3.3 Piano per la Didattica Digitale Integrata e LEAD**

Il seguente Piano sarà adottato dall'Istituto Comprensivo Guicciardini nel caso in cui, per una nuova emergenza sanitaria, si debba sospendere la didattica in presenza. La didattica digitale integrata è organizzata, in attività sincrone e asincrone. L'Istituto provvederà a valutare le strumentazioni e le tecnologie necessarie, comprese le funzionalità di connessione, e si adopererà per garantire, sulla base di criteri trasparenti di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali, la fornitura di computer o di tablet agli studenti, come è avvenuto durante la sospensione dell'attività didattica in presenza (marzo- giugno 2020), mettendo a disposizione anche una basilare assistenza tecnica da parte dell'animatore digitale, a chi avesse difficoltà nell'utilizzo dei mezzi digitali.

Ai Dipartimenti delle Discipline e ai Consigli di classe e di Intersezione è assegnato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche. In caso di sospensione della didattica in presenza, infatti, sarà necessario individuare gli obiettivi fondamentali da perseguire e selezionare i contenuti, privilegiando alcuni nodi che prevedono un dialogo tra le discipline.

Anche in una situazione di diminuita interazione comunicativa, gli alunni dovranno imparare le grammatiche che stanno alla base di ogni materia di studio e le dovranno conseguire attraverso un metodo che incoraggi la partecipazione attiva e sia indirizzato alla ricerca delle norme e del loro utilizzo. Sarà compito del Team insegnanti e del Consiglio di Classe programmare dei moduli in cui i contenuti ritenuti prioritari saranno scelti dai docenti, in base alla loro pregnanza nel fornire gli strumenti concettuali e operativi per la crescita cognitiva e sociale degli alunni. In tal senso sarà utile chiedere all'alunno, anche nell'insegnamento a distanza, una duplice modalità di lettura e scrittura dei testi, vale a dire quella digitale e quella su carta, che attivano processi mentali e mnemonici di natura diversa.

Nella Scuola dell'Infanzia, considerando l'età degli alunni, sarà importante mantenere viva la comunità di sezione e il senso di appartenenza, combattere il rischio di isolamento di bambini e famiglie, mantenere viva l'interazione tra docenti e alunni, pur nella consapevolezza dei limiti insiti nella didattica a distanza, non interrompendo il percorso di apprendimento. I docenti della scuola dell'infanzia, quindi, utilizzando la piattaforma messa a disposizione dalla scuola, manterranno il contatto con i propri alunni, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati/video adatti all'età, allo scopo di stimolare costantemente tutti i campi di esperienza attivati in presenza. cfr.: Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito in 1 Legge n. 41 il 6 giugno. Decreto n.39, 26 giugno 2020, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata. Piano per la didattica digitale integrata Integrazione al Piano dell'offerta formativa.

L'attuale momento impegna particolarmente la scuola nel garantire a tutti il diritto costituzionale all'istruzione, sia attraverso la Didattica Digitale Integrata. La nota ministeriale del 5 novembre richiama che, con particolare riferimento agli allievi frequentanti le classi seconde e terze della secondaria di primo grado, in ogni modo dovrà essere "garantita l'effettiva inclusione scolastica, in special modo per gli alunni con disabilità, attraverso l'attivazione di tutte le forme di raccordo e collaborazione possibili", e, soprattutto, le attività in presenza dovranno puntare all'inclusione scolastica "effettiva" e non solo formale. L'Istituto Comprensivo Guicciardini, in tutte le sue componenti e in raccordo con le famiglie, intende favorire fin da subito la frequenza dell'alunno con disabilità in coerenza col PEI, e degli alunni con altri bisogni educativi speciali. Per attuare un'inclusione effettiva, si propone di coinvolgere, ove possibile, un gruppo di allievi della classe di riferimento "in modo che sia costantemente assicurata quella relazione interpersonale fondamentale per lo sviluppo di un'inclusione effettiva e proficua, nell'interesse degli studenti e delle studentesse". In particolar modo, per l'alunno con disabilità si prevede una riduzione dell'orario dalle 9 alle 12, fermo restando la disponibilità a valutare una diversa modulazione oraria in risposta alla richiesta

della famiglia. L'individuazione delle necessità sin qui elencate sarà svolta dal coordinatore di classe: sentiti i docenti del consiglio di classe, i genitori degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e i rappresentanti dei genitori, il coordinatore provvederà a comunicare via mail al Referente di Plesso l'elenco degli alunni che frequenteranno nei vari giorni. Per gli alunni figli di personale sanitario (medici, infermieri, OSS, OSA...), direttamente impegnato nel contenimento della pandemia in termini di cura e assistenza ai malati e del personale impiegato presso altri servizi pubblici essenziali, saranno attivate tutte le misure finalizzate alla frequenza della scuola in presenza.

Per gli alunni con disabilità il documento di riferimento rimane il PEI (Piano educativo individualizzato), unitamente all'impegno dell'amministrazione scolastica a garantire la frequenza in presenza, salvo motivate situazioni di oggettiva impossibilità. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le alunne e gli alunni, sia in presenza che attraverso la didattica digitale, mettendo a punto materiale fruibile, individualizzato o personalizzato, in accordo con quanto stabilito dal PEI. Si pone maggiore attenzione nell'organizzazione delle attività dei suddetti alunni, nel garantire la loro privacy, indirizzando le attività differenziate alla visione del singolo alunno e non all'intera classe pur rimanendo nel solito ambiente di apprendimento predisposto per l'intera classe.

Per gli alunni con diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e gli alunni non certificati ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team/Consiglio di classe, si fa riferimento ai rispettivi PDP (Piano didattico personalizzato). Per questi alunni il team o il Consiglio di classe avrà cura di concordare il carico di lavoro giornaliero da assegnare, garantendo la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni e di fornire materiale che tenga conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi previsti dal PDP. Le attività da proporre nella didattica digitale saranno condivise con le famiglie, tramite collaborazione e confronti costanti.

Riguardo agli alunni non italofoni, la Scuola, mediante le competenze specifiche degli insegnanti e l'eventuale collaborazione di esperti esterni adeguatamente formati, attiverà un percorso individualizzato che permetta di recuperare il divario e di acquisire gli obiettivi di base in tutte le discipline di studio.

Per tutti gli alunni che si avvalgono di un Piano didattico personalizzato, come del resto per tutti, la didattica digitale è una risorsa già entrata nell'uso scolastico anche in presenza. Ricordiamo tra le varie strumentazioni utilizzate: le mappe concettuali mediante applicazioni grafiche specifiche, il correttore ortografico, là dove può essere utile, la scrittura vocale, i dizionari digitali, la scrittura collaborativa. Un utile strumento alla comprensione, ma anche stimolo alla produzione creativa, è offerto dall'elaborazione di "manufatti" di scrittura-immagini-video-audio, che vanno sotto il nome

di scrittura aumentata. La produzione di elaborati multimediali motivanti, il rafforzamento con elementi visivi, la creazione di materiali didattici, lo sviluppo delle capacità di organizzazione e di pianificazione forniscono agli studenti la possibilità di apprendere ognuno secondo le proprie caratteristiche.

La scuola utilizzerà la piattaforma istituzionale Google Suite che offre buoni parametri di sicurezza e organizzerà le attività, secondo quanto già svolto nell'anno scolastico 2019/20, in modalità sincrona con video lezioni. Per le scuole primarie "Don Minzoni" e "Cadorna" e per la Secondaria saranno garantite almeno 15 unità orarie settimanali di 40 minuti per la scuola primaria e di 45 minuti per la scuola secondaria, in funzione della valorizzazione della capacità di attenzione degli alunni (10 unità orarie per le classi prime della primaria) (per la scuola secondaria di primo grado: ogni docente, in ogni classe, dovrà erogare minimo, tra un'ora e un'ora e mezza settimanale di DaD per ogni disciplina).

La riduzione in unità orarie è del tutto assimilabile a quella regolamentata dall'art. 28 comma 8 CCNL 2006/09, e pertanto non va recuperata. Si consideri inoltre che anche l'ART 175 del D.lgs 81/2008 prevede che il lavoratore al videoterminale ha diritto ad una interruzione della sua attività mediante pause. Ogni docente provvede a integrare le ore svolte, fino al completamente orario, con attività asincrone definite e programmate nella propria autonoma responsabilità professionale.

La scuola secondaria Guicciardini si impegnerà a garantire, agli alunni delle sezioni ad indirizzo musicale, modalità che permettano l'esecuzione in sincrono sia delle lezioni individuali di strumento che delle ore di musica d'insieme. La modalità asincrona prevederà assegnazione di compiti, anche da svolgersi in forma collaborativa, materiale di corredo o di approfondimento alle lezioni, riepiloghi e sintesi, registrazioni vocali delle video lezioni, prove di verifica.

Gli alunni useranno le applicazioni della piattaforma, accedendo con l'account istituzionale, per svolgere compiti e per creare i loro elaborati digitali, ma useranno anche i libri di testo e i quaderni, di cui potranno allegare copia attraverso la mail istituzionale, su richiesta dell'insegnante. Sarà stimolata l'iniziativa personale e di gruppo, purché non si allontani dalle intenzioni didattiche e metodologiche dell'insegnante. I docenti terranno conto delle risorse che la piattaforma, ed altre applicazioni concepite per ambienti educativi, mettono a disposizione e ne valuteranno l'opportunità di utilizzo, anche calibrandole in funzione dei propri obiettivi disciplinari e formativi.

Nei mesi di chiusura della scuola, gli alunni hanno sviluppato delle competenze in ambito tecnologico, sperimentando funzioni e possibilità della video scrittura, anche creando dei loro elaborati personali. È importante che tali progressi verso l'autonomia di composizione, anche sul supporto digitale, siano sempre orientati dall'insegnante alla lettura attenta e selettiva oltre che all'uso critico delle informazioni. I principi pedagogici e culturali che orientano il compito di Valutazione dell'insegnante sono già espressi nel paragrafo del PTOF dedicato a questo argomento, e ad esso

rimandiamo. Per quanto riguarda l'attività didattica a distanza, la valutazione si articola su due piani:

1) Valutazione formativa: i ragazzi sono seguiti nel processo di apprendimento mediante controlli della comprensione delle richieste e mediante una restituzione con commenti privati che forniscano spiegazioni su come migliorare l'atteggiamento verso lo studio e il livello delle competenze specifiche, sollecitando anche attitudini all'autovalutazione; oltre a ciò sarà osservato e valutato il processo di maturazione nell'ambito delle competenze trasversali alle discipline, come si indica nella tabella sottostante. Competenze Obiettivi DaD Avanzato Intermedio Base Iniziale Partecipare e collaborare Prende parte alle attività sincrone e asincrone individuali e di gruppo dimostrando disponibilità con i compagni e puntualità con gli insegnanti Piano per la didattica digitale integrata Integrazione al Piano dell'offerta formativa

2) La valutazione sommativa delle conoscenze e abilità procederà anche per via telematica sia con attività sincrone che asincrone. Nel contesto della classe virtuale si potranno effettuare anche verifiche orali, e saranno condotte in modo che l'alunno dimostri consapevolezza di quanto argomenta. Ma anche momenti meno strutturati, con liberi interventi, potranno essere utili a rilevare il raggiungimento di uno o più obiettivi. Le verifiche scritte saranno assegnate con un termine di scadenza e accompagnate da una griglia articolata in descrittori delle abilità/conoscenze e relativo punteggio; ogni ambito disciplinare formulerà dei modelli per le varie tipologie di compito che saranno oggetto di approvazione nel Collegio dei docenti ed allegati al PTOF. Sarà cura dell'insegnante tenere conto delle difficoltà emotive che la separazione dai compagni e dagli insegnanti faranno insorgere e si preoccuperà quindi di avere un atteggiamento rassicurante, pur nel mantenimento del proprio ruolo, sottolineando i progressi e sollecitando le iniziative personali.

L'animatore digitale insieme al team digitale, supporta i docenti meno esperti nelle attività e organizza l'archivio digitale della documentazione (Repository), in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica quali verifiche degli alunni. Nella nostra scuola verrà utilizzato il cloud di GSuite for Education.

Per le norme di comportamento da tenere da parte degli alunni e dei docenti, considerate le implicazioni nell'uso delle nuove tecnologie, la nostra scuola fa riferimento alle apposite voci nel regolamento di istituto e nel regolamento disciplinare per la scuola secondaria.

Tutti i docenti di ogni ordine e grado promuovono comportamenti corretti da assumere durante la didattica digitale esplicitando anche le relative sanzioni in caso di infrazioni disciplinari rispetto all'uso scorretto dell'utilizzo dei device, della rete e, in particolare sul reato di cyberbullismo. Il Registro elettronico sarà lo strumento digitale principale di comunicazione con le famiglie, alle quali permetterà di visionare le presenze degli alunni, i compiti assegnati anche con eventuali allegati, le Circolari che devono avere diffusione pubblica, gli Argomenti affrontati dall'insegnante, la

Progettazione didattica del Consiglio di Classe e del Team docenti.

I colloqui con i genitori potranno avvenire in via telematica, secondo le necessità, ma all'interno di un orario reso noto e al quale attenersi, salvo particolari urgenze da segnalare all'occorrenza.

Le attività DAD sincrone e asincrone sono svolte di norma non in presenza (cioè al di fuori dei locali scolastici, salvo che sia il docente a richiedere l'accesso alle aule scolastiche per utilizzare le attrezzature e le connessioni in dotazione alla scuola e salvo i casi in cui debba essere garantito il diritto all'istruzione in presenza agli alunni con disabilità.

## **LEAD**

L'emergenza epidemiologica che il nostro paese sta vivendo ci mette di fronte all'esigenza di imprimere una programmazione di didattica a distanza "preventiva" per non farci trovare impreparati nel caso di un'altra improvvisa e prolungata sospensione della presenza dei bambini a scuola, o in caso di breve sospensione dell'attività didattica in presenza per casi isolati di Covid-19 all'interno di una sezione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento sulla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

L'attuale emergenza ci sta facendo vivere una situazione in continua evoluzione che coinvolge e sconvolge il nostro tessuto sociale, l'Istituzione Scolastica è chiamata ad un agire responsabile ed orientato alla cautela, alla delicatezza e all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che accompagnano gli alunni e le loro famiglie in questo periodo. Occorre considerare che la nostra deve essere una didattica in continua evoluzione e soggetta a continui cambiamenti e adattamenti.

La nostra proposta di programmazione, in caso ci si trovi nuovamente nelle condizioni di dover svolgere attività a distanza con i bambini, prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione, più in particolare dalla Nota Miur prot. n. 388 del 17 marzo 2020 e dagli Orientamenti pedagogici sui LEAD, messi a punto dalla Commissione Infanzia Sistema Integrato zero-sei.

"...Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni."

"...Presupposto di fondo sarà il cercar di mantenere viva la comunità di sezione e il senso di

appartenenza, combattere il rischio di isolamento di bambini e famiglie, mantenere viva l'interazione tra docenti e alunno/a/i, pur nella consapevolezza dei limiti insiti nella didattica a distanza, non interrompere il percorso di apprendimento. E questo in particolare per i bambini con disabilità per cui la sospensione dell'attività didattica non dovrà interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione e l'interazione (anche se a distanza) tra docente di sostegno e bambino, tra bambino e docenti di classe e tra bambino e bambini.”

“Il collegamento diretto e indiretto, immediato o differito, attraverso video conferenze, video lezioni, chat di gruppo, la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza”.

Nota Miur prot. n. 388 del 17 marzo 2020

Un'opportunità per contrastare questo rischio di privazione prolungata è arrivata dalla possibilità di allacciare rapporti a distanza che nella scuola primaria e secondaria è denominata “Didattica a Distanza” (DAD) ma che per la fascia d'età da zero a sei anni proponiamo di definire “Legami Educativi a Distanza” (LEAD), perché l'aspetto educativo a questa età si innesta sul legame affettivo e motivazionale.

### **3.4 Continuità e Orientamento**

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità.

Continuità del processo educativo non vuol dire né uniformità né discontinuità ma sviluppo coerente di un percorso formativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado in cui vengono potenziate e valorizzate le competenze che l'alunno ha già maturato e che utilizzerà in contesti diversi. Tra le diverse modalità di concretizzazione, particolarmente significativo risulta lo scambio di informazioni tra un ciclo scolastico e l'altro. In secondo luogo, continuità significa progettare iniziative didattiche congiunte: un esempio concreto è quello dei progetti-ponte che di anno in anno possono trovare una realizzazione diversa, a seconda della progettazione didattica concordata a livello di istituto. Apprendere è un processo di integrazione più che di acquisizione di conoscenze: apprendere significa integrare elementi nuovi (conoscenze, abilità, atteggiamenti) nel tessuto di



esperienze e di conoscenze già possedute dal soggetto, ed è proprio questo processo di integrazione che assicura la continuità.

#### Finalità del Progetto e delle attività di Continuità:

- favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale;
- favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino e del ragazzo;
- favorire un rapporto di continuità metodologico - didattico tra gli ordini scolastici;
- sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola;
- promuovere principi di socializzazione, amicizia, solidarietà.

Le finalità specifiche a breve e medio termine hanno origine dal concetto di continuità affettivo/emozionale che comporta:

- predisporre gli alunni al passaggio da un ambiente educativo all'altro;
- fornire loro informazioni dettagliate sul successivo ordine di scuola e sulla sua struttura organizzativa;
- far conoscere i docenti del suddetto ordine di scuola e farli interagire con gli alunni, i quali si sentiranno rassicurati dalla presenza e dalla collaborazione dei docenti della scuola frequentata negli anni-ponte;
- impostare, per quanto possibile, i primi rapporti allievo- insegnante dell'anno successivo.

Per attuare la continuità verticale tra i tre ordini di scuola, viene definito un piano di interventi, che è così articolato:

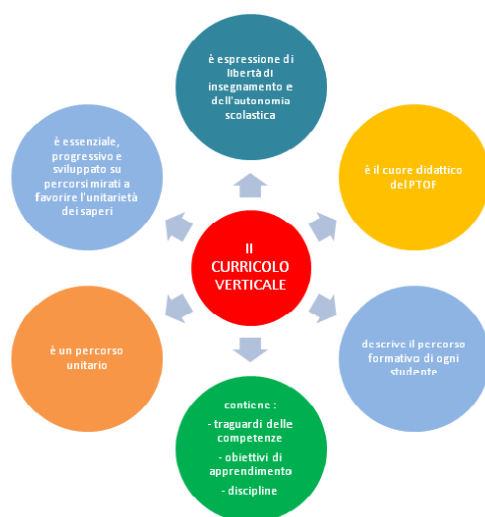
- definizione particolareggiata dei progetti sulla continuità e degli eventuali laboratori didattici in comune;
- coinvolgimento in attività laboratoriali come momento di lavoro comune inserito nell'attività curricolare;
- incontri specifici per far conoscere le strutture e l'organizzazione delle scuole ad alunni e genitori.

#### Organizzazione e modalità:

- coordinamento di progetti e attività di continuità;
  - dall'asilo Nido alla scuola dell'Infanzia;
  - dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria;
  - dalla sc. Primaria alla sc. Secondaria di I Grado;

- dalla Secondaria di I Grado alla sc. Secondaria di II Grado;
- incontri fra docenti finalizzati all'analisi dei risultati conseguiti dagli alunni negli anni ponte all'interno dell'Istituto;
- interventi di operatori esterni di Villa Lorenzi per sostenere e informare gli studenti nella scelta del percorso scolastico futuro;
- predisposizione di uno sportello di orientamento tenuto dalle docenti referenti del progetto orientamento in uscita dell'Istituto rivolto alle famiglie degli alunni delle classi terze;
- organizzazione d'incontri, in orario curriculare, con operatrici del Progetto orientamento del Comune di Firenze ed incontri con le scuole superiori di 2° grado del territorio;
- organizzazione di Open Day: laboratori in verticale di alunni e docenti dei diversi ordini di scuola infanzia, primaria e secondaria nelle rispettive sedi.

### 3.5 Curricolo Verticale



## **Premessa**

“Il Curricolo d’Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità di istituto” (INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO, 2012).

Il curricolo verticale descrive il percorso formativo che lo studente compie tra i vari ordini di scuola, nel quale s’intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali, si coordinano e si costruiscono i “saperi”. È finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alle discipline ed inoltre non è la somma dei curricoli riferiti, nel nostro caso, alle due tipologie di scuole (primaria e secondaria di primo grado), bensì la loro “risultante”, in quanto ciascun ordine di scuola contribuisce al conseguimento dei traguardi di sviluppo delle competenze stabiliti dal Collegio unitario dei Docenti, in sinergia con i dipartimenti che, come Gruppi di Lavoro, nel tentativo di concretizzare il curricolo verticale, seppur non ancora completo a livello di Istituto, lavorano sulla ridefinizione dei curricoli, inizialmente sul piano teorico, per poi passare a quello metodologico operativo. In tal modo è riprogrammano l'apprendimento in un’ottica di unitarietà e verticalità.

I Dipartimenti disciplinari fungono da sostegno della didattica e della progettazione formativa e sono il punto di partenza della *mission* dell’Istituto, considerando che la cultura del progettare fa crescere la dimensione collegiale e dà identità professionale alla scuola.

Infatti il Piano dell’offerta formativa viene implementato con la costituzione di dipartimenti disciplinari che propongono una nuova metodologia didattica basata sulla ricerca-azione da parte dei docenti che fanno del metodo sperimentale laboratoriale e dell’applicazione sul reale la vera forma di approccio didattico, così come auspicato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo contenute nel decreto n.254 del novembre 2012. Partendo dagli obiettivi generali del sistema formativo, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici, l’Istituto Comprensivo Guicciardini predispone una progettazione curricolare il cui fine ultimo è proprio quello di formare studenti che si avvicinino ad un profilo comune.

Il curricolo verticale d’Istituto tiene conto del percorso educativo degli studenti dai sei ai quattordici anni e prevede azioni di continuità del percorso educativo, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado, per creare uno sviluppo armonico dell’apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita culturale dello studente.

Le funzioni dei vari Dipartimenti disciplinari sono:

- intrecciare l’aspetto dei contenuti disciplinari con quello delle competenze personali da promuovere, predisponendo così le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende

adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre facenti parte del dipartimento;

- definire i contenuti imprescindibili delle discipline coerentemente con le Indicazioni Nazionali;
- concordare strategie comuni e scelte metodologiche e didattiche;
- sperimentare e diffondere rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF;
- assecondare un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento.

### **3.6 La valutazione**

La valutazione deve essere collegiale e si sviluppa in tre momenti: valutazione iniziale, in itinere e finale. L'oggetto della valutazione sono gli alunni e i processi di insegnamento. Il Collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione sia degli apprendimenti che dell'apprendimento. Il documento nel quale sono inseriti è il PTOF con il quale vengono resi pubblici. Importante sottolineare che deve essere esplicitato il legame tra giudizi descrittivi, in decimi e i livelli di apprendimento. Per il primo ciclo d'istruzione la valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico che si lega strettamente alle competenze di cittadinanza.

Il Collegio dei docenti stabilisce, inoltre, la suddivisione dell'anno scolastico; nel nostro caso la scansione è quadrimestrale. Le funzioni strumentali dell'area didattica, accogliendo le proposte dei Consigli di Classe, delle Interclassi e delle Intersezioni si sono occupate di redigere una rubrica valutativa che rispetti la valutazione delle competenze raggiunte dagli alunni. Le informazioni alle famiglie riguardanti la valutazione avvengono attraverso incontri bimestrali (colloqui individuali) e la consegna delle schede al termine di ogni quadrimestre.

La valutazione degli alunni è uno dei compiti degli insegnanti e richiede una progettazione preliminare che stabilisca gli obiettivi da raggiungere sul medio e sul lungo termine e si avvalga di strumenti di rilevazione per gli ambiti disciplinari e per quelli trasversali alle materie. Scopo della valutazione non è solo quello di misurare le conoscenze e le abilità acquisite nei diversi campi del sapere, ma anche quello di formare il futuro cittadino in tutte quelle competenze che faranno maturare nell'alunno il rispetto verso l'ambiente e le persone, che gli consentiranno di comprendere in modo organico e complesso la realtà, che svilupperanno in lui il senso critico e un personale sguardo sul mondo. Gli obiettivi e i traguardi di conoscenza adottati dal Collegio dei docenti prendono le mosse dalle Indicazioni nazionali del curriculum del 2012. Gli obiettivi condivisi sono poi adattati alla realtà della classe, che rimane il principio ispiratore di ogni intervento didattico, e quindi perseguiti con

metodi, strategie e stili di insegnamento che garantiscano il successo formativo di tutti gli alunni. La valutazione infatti non si esercita unicamente in una direzione, quella della misurazione del rendimento degli alunni, bensì orienta il lavoro dell'insegnante che deve periodicamente regolare l'azione educativa e didattica in modo da risultare efficace e inclusiva. La pianificazione degli obiettivi e la misurazione dei risultati garantisce al lavoro di valutazione un buon livello di oggettività, e questo permette anche un procedere in parallelo di ogni classe dell'istituto in modo condiviso ed equanime, benché ogni insegnante debba possedere anche la disposizione ad osservare con attenzione il processo compiuto da ogni alunno, incoraggiando i miglioramenti ottenuti rispetto al livello di partenza e valutando quindi non solo il raggiungimento degli obiettivi di base ma anche la crescita complessiva avvenuta. Ci piace usare qui una bella immagine, forse un po' datata, ma sempre attuale. *“La lezione è come una passeggiata su un cammino che ha una direzione generale ben precisa, senza avere l'unica esigenza dichiarata di arrivare fin lì, e di farlo per una strada precisa”* (“L'arte di educare” Florenskji.).

L'educazione all'affettività, all'intercultura e alla sensibilità ambientale costituiranno un perno intorno al quale le varie discipline articoleranno momenti di riflessione e valuteranno la risposta cognitiva e comportamentale degli alunni. Sulla valutazione incide anche il patto con le famiglie, corresponsabili della educazione dei loro figli, e, pur con doveri e responsabilità diversi, accomunati agli insegnanti nella finalità di far prender coscienza della opportunità che la scuola rappresenta come comunità di apprendimento e di pratica.

Al termine del percorso del primo ciclo gli alunni saranno valutati sulle competenze raggiunte in uscita. Queste ultime sono pensate per verificare che cosa l'alunno sa fare e come si sa muovere nella realtà scolastica ed extrascolastica, e quindi come sa applicare le conoscenze e le abilità acquisite con prestazioni reali e con modalità interpretative. La scuola secondaria si dà uno strumento di rilevazione delle competenze del triennio nelle diverse discipline, le cui risultanze confluiranno in sede di scrutinio nel modello ministeriale che ha come indicatori le competenze chiave dell'apprendimento permanente emanate con la Raccomandazione del Parlamento europeo (2018). Il livello degli apprendimenti viene documentato in sede di Esame di Stato sulla base di un Programma che tiene conto del percorso scolastico.

La scuola redige e aggiorna annualmente il Rapporto Nazionale di Autovalutazione con lo scopo di individuare punti di forza e criticità nella propria organizzazione didattica e in merito alla qualità del servizio offerto. In base a quanto rilevato dagli insegnanti e dal Capo di Istituto, è stato stilato un Piano di Miglioramento con gli obiettivi di processo da realizzare nel triennio indicato nel PTOF. Mantenendo fede agli Obiettivi determinati a livello nazionale, Valutazione e Autovalutazione sono due capisaldi della scuola dell'autonomia. Gli insegnanti sono chiamati alla riflessione collegiale sulla

validità degli strumenti adottati, sulle scelte strategiche che fanno riferimento alla professionalità docente e al suo aggiornamento in servizio, alla collaborazione tra insegnanti dei tre ordini di scuola, alla progettualità innovativa, alla didattica laboratoriale e cooperativa e, infine, alla messa in atto di un ambiente di apprendimento in cui il benessere degli alunni si coniughi con una proficua tensione verso la realizzazione delle proprie potenzialità.

Di seguito sono riportate le griglie di riferimento per gli apprendimenti e il comportamento; nello specifico, per la scuola primaria, si è tenuto conto dell'ultimo decreto ministeriale.

Per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali si rimanda al paragrafo 4.4 sull'inclusione.

#### Valutazione della competenza "Collaborare" nelle attività di cooperative learning

<b>Indicatori</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Livello raggiunto</b>
Partecipazione	Alto livello di partecipazione e di cooperazione.	Avanzato
	La metà degli studenti partecipa in modo attivo. Alcuni membri si estraniano dal lavoro comune.	Intermedio
	Solo uno o due studenti lavorano attivamente.	Base
Rispetto del lavoro altrui	Ascoltano le opinioni di tutti i componenti e valorizzano il loro contributo.	Avanzato
	Una parte degli studenti ascolta e si dimostra aperta al dialogo.	Intermedio
	Uno o due alunni tendono a far prevalere le proprie idee, gli altri rinunciano ad una interazione attiva.	Base
Assolvimento del proprio ruolo	Ognuno porta avanti efficacemente il ruolo che gli è stato assegnato.	Avanzato
	Alcuni si distraggono e perdono di vista la propria funzione.	Intermedio
	Prevale nel gruppo la tendenza ad affidare ad altri il proprio compito.	Base
Interdipendenza dei risultati	La socializzazione di ogni conoscenza acquisita è eccellente come si ricava dalla esposizione del	Avanzato

	prodotto finale.	
	Il lavoro è stato portato a termine, ma il prodotto finale risulta incompleto.	Intermedio
	Il lavoro è stato concluso ma il prodotto non possiede i requisiti richiesti.	Base

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO  
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

<b>COMPETENZE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>LIVELLI</b>	
Agire in modo autonomo e responsabile	Rispetto delle regole.	Scrupoloso rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto e dei beni della comunità.	<b>Avanzato</b>	
	Rispetto delle consegne.	Puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici.		
	Frequenza e puntualità.	Frequenza assidua.		
Collaborare e partecipare	Rispetto degli altri e di sé.	Rispetto degli altri nella piena consapevolezza dei valori della convivenza.		
	Collaborazione con gli altri.	Ottima socializzazione, ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe.		
	Autonomia e senso di responsabilità.	Comportamenti sempre corretti verso gli adulti nel rispetto dei ruoli.		
Imparare a imparare	Gestione delle risorse Digitali	Corretto utilizzo delle risorse digitali. (Scuola Secondaria)		
Agire in modo autonomo e responsabile	Rispetto delle regole.	Rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto e dei beni della comunità.		<b>Intermedio</b>
	Rispetto delle consegne.	Costante adempimento dei doveri scolastici.		
	Frequenza e puntualità.	Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate		
Collaborare e partecipare	Rispetto degli altri e di sé.	Equilibrio nei rapporti interpersonali nella consapevolezza dei valori della convivenza civile.		
	Collaborazione con gli altri.	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.		
	Autonomia e senso di responsabilità.	Comportamenti corretti verso gli adulti nel rispetto dei ruoli.		
Imparare a imparare	Gestione delle risorse Digitali	Corretto utilizzo delle risorse digitali (Scuola Secondaria)		
Agire in modo autonomo e responsabile	Rispetto delle regole.	Episodi limitati di mancato rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto e dei beni della comunità.	<b>Base</b>	
	Rispetto delle consegne.	Adempimento dei doveri scolastici non sempre costante.		
	Frequenza e puntualità.	Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate		
Collaborare e partecipare	Rispetto degli altri e di sé.	Rapporti interpersonali non sempre equilibrati e limitata consapevolezza della convivenza civile.		
	Collaborazione con gli altri.	Ruolo sufficientemente collaborativo nel gruppo classe.		
	Autonomia e senso di responsabilità.	Comportamenti non sempre corretti verso gli adulti mancando della consapevolezza dei ruoli.		

Imparare a imparare	Gestione delle risorse Digitali	Utilizzo non sempre corretto delle risorse digitali (Scuola Secondaria)	<b>Pre-base</b>
Agire in modo autonomo e responsabile	Rispetto delle regole.	Episodi ripetuti di mancato rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto e dei beni della comunità.	
	Rispetto delle consegne.	Saltuario adempimento dei doveri scolastici.	
	Frequenza e puntualità.	Frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate.	
Collaborare e partecipare	Rispetto degli altri e di sé.	Rapporti interpersonali non corretti e scarsa consapevolezza dei valori della convivenza civile.	
	Collaborazione con gli altri.	Ruolo conflittuale all'interno del gruppo classe.	
	Autonomia e senso di responsabilità.	Comportamenti non corretti verso gli adulti.	
Imparare a imparare	Gestione delle risorse Digitali	Mancato rispetto nell'utilizzo delle risorse digitali. (Scuola Secondaria)	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA  
SCUOLA INFANZIA "DON MINZONI"**

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
<b>RELAZIONALITA'</b>	-Il bambino collabora a pieno con il gruppo sezione, mostra consapevolezza dei valori della convivenza civile, in relazione alla fascia di età. -Sa accettare ed eseguire proposte e idee diverse dalle proprie.	<b>Avanzato</b>
	-Il bambino collabora a pieno con il gruppo sezione, mostra una prima consapevolezza dei valori della convivenza civile. -Esegue proposte e idee diverse dalle proprie.	<b>Intermedio</b>
	-Il bambino non sempre collabora con il gruppo sezione. -Il bambino non sempre accetta ed esegue proposte e idee diverse dalle proprie.	<b>Base</b>
	-Episodi ripetuti di mancata collaborazione con il gruppo sezione. -Il bambino non accetta proposte e idee diverse dalle sue, rifiutandosi di eseguire le proposte.	<b>In via di prima acquisizione</b>
<b>RESPONSABILITA'</b>	-Il bambino sa prendersi cura della propria persona e degli oggetti personali in modo autonomo ed in ogni situazione. -Sa compiere scelte autonome relative a molteplici situazioni.	<b>Avanzato</b>
	- Il bambino sa prendersi cura della propria persona e degli oggetti personali in modo autonomo. - Sa compiere scelte autonome relative a semplici situazioni.	<b>Intermedio</b>
	-Il bambino a prendersi cura della propria persona in modo autonomo. -Il bambino non sempre sa compiere scelte autonome relative a semplici situazioni.	<b>Base</b>
	-Il bambino non si mostra autonomo nella cura della propria persona. -Il bambino non sa compiere scelte autonome relative a semplici situazioni.	<b>In via di prima acquisizione</b>
	-Il bambino rispetta a pieno le regole di gioco e di comportamento. -Gestisce pienamente frustrazioni e conflitti.	<b>Avanzato</b>



<b>CONVIVENZA CIVILE</b>	-Il bambino rispetta le regole di gioco e di comportamento. -Gestisce frustrazioni e conflitti.	<b>Intermedio</b>
	-Il bambino non sempre rispetta le regole di gioco e di comportamento. -Il bambino non sempre gestisce frustrazioni e conflitti.	<b>Base</b>
	-Il bambino mostra frequenti episodi di scarso rispetto delle regole di gioco e di comportamento. -Il bambino non gestisce frustrazioni e conflitti.	<b>In via di prima acquisizione</b>

**COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO:**

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO  
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO GUICCIARDINI**

<b>VOTO</b>	<b>LIVELLI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE</b>	<b>PROGRESSI RISPETTO AI LIVELLI INIZIALI</b>
<b>10</b>	Dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, totale autonomia anche in contesti non noti. Possiede ricchezza e proprietà di linguaggio. Si esprime in modo sicuro. Sa formulare valutazioni critiche ed attivare un processo di autovalutazione.	Partecipa in modo costante e interviene in maniera originale e costruttiva. Ha ottime capacità di concentrazione. È propositivo e collaborativo nei rapporti con i compagni. Approfondisce ed elabora in modo personale. Svolge regolarmente i compiti assegnati.	Si rilevano decisi progressi in linea con lo stile personale di apprendimento.
<b>9</b>	Dimostra di possedere molte delle competenze richieste dal compito, ampia autonomia anche in contesti non noti. Il linguaggio è ricco e più che appropriato. Si esprime in modo sicuro. Sa formulare valutazioni critiche.	Partecipa in modo costante. Ha più che buone capacità di concentrazione. È propositivo nei rapporti con i compagni. Approfondisce in modo personale. Svolge regolarmente i compiti assegnati.	Si rilevano progressi in linea con lo stile personale di apprendimento.
<b>8</b>	Dimostra di possedere le competenze richieste dal compito, autonomia e capacità di trasferire in contesti noti e non le competenze acquisite. Il linguaggio è corretto ed appropriato.	Partecipa attivamente ed in maniera costante, mantiene un buon livello di attenzione e di concentrazione, interviene in maniera pertinente ed adeguata. Collabora attivamente con i compagni. Svolge regolarmente i compiti assegnati.	Ha fatto progressi evidenti e costanti.
<b>7</b>	Dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali, autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo sostanzialmente corretto e appropriato.	Regolare nel rispetto degli impegni e nello svolgimento dei compiti. Collabora con i compagni nel lavoro. Interviene di solito in maniera adeguata e pertinente.	Ha fatto progressi accettabili.

<b>6</b>	Conosce gli argomenti proposti negli aspetti fondamentali. Le abilità raggiunte consentono una parziale autonomia in contesti noti. L'espressione è talvolta incerta e non sempre appropriata.	Rispetta gli impegni. Svolge i compiti in modo frettoloso ma con regolarità. Interviene correttamente se sollecitato dai docenti.	Si rilevano progressi lievi.
<b>5</b>	Le competenze sono in via di prima acquisizione. Svolge in modo parziale le consegne. Si orienta con difficoltà e possiede un linguaggio non sempre corretto ed appropriato.	Svolge i compiti saltuariamente. Non sempre porta i materiali occorrenti. Interviene ma in modo spesso non adeguato e pertinente.	I progressi sono minimi ed evidenziano difficoltà nella comprensione e nella memorizzazione di situazioni e procedimenti.
<b>4</b>	Le competenze sono in via di prima acquisizione. Svolge occasionalmente le consegne. Si esprime in modo stentato, con terminologia non appropriata.	Discontinuità nel rispetto degli impegni. Non svolge i compiti assegnati. Non porta i materiali richiesti. Si applica solo se sollecitato. Tempi minimi di attenzione e concentrazione.	I progressi sono inesistenti.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO PER LA DIDATTICA  
DIGITALE INTEGRATA  
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO GUICCIARDINI**

<b>Competenze</b>	<b>Obiettivi DaD</b>	<b>Avanzato</b>	<b>Intermedio</b>	<b>Base</b>	<b>Iniziale</b>
<b>Partecipare e collaborare</b>	Prende parte alle attività sincrone e asincrone individuali e di gruppo dimostrando disponibilità con i compagni e puntualità con gli insegnanti				
<b>Comunicare</b>	Interagisce rispettando il contesto ed esprimendosi in modo chiaro e argomentato				
<b>Imparare ad imparare</b>	Utilizza correttamente le applicazioni per la restituzione dei compiti, trovando soluzioni ai problemi tecnici				
<b>Spirito di iniziativa</b>	Condivide con gli insegnanti e con i compagni materiali e riflessioni sulle attività proposte				
<b>Cittadinanza digitale</b>	Rispetta la privacy del gruppo classe e dell'ambiente, utilizza con correttezza e riservatezza l'ID di accesso alle videolezioni				

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
Applicare individualmente le conoscenze in modo corretto, ragionato e personale.	<b>Autonomia</b> - Saper gestire il proprio apprendimento e le proprie esperienze.	- apprende in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti. - Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline	<b>Avanzato</b> L'alunno ha un'eccellente capacità di comprensione e di analisi con una corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Si orienta in modo sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti. Argomenta le conoscenze in modo completo, organico e approfondito. La sua esposizione è fluida, rigorosa, ricca e ben articolata e mostra un'autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti personali critici, originali e creativi. Utilizza in modo corretto e appropriato il linguaggio specifico della disciplina. Opera collegamenti tra discipline e stabilisce relazioni.
Individuare collegamenti e relazioni.	<b>Tipologia della situazione (nota o non nota)</b> - Argomenta in modo critico le conoscenze acquisite.	- argomenta procedure note effettuando un'analisi e una sintesi corretta, approfondita ed originale - Rilevante capacità di rielaborazione e riflessione personale.	
Acquisire ed interpretare le informazioni.	<b>Risorse</b> - Organizza le informazioni.	- comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni.	
Trasferire le informazioni in altri contesti.	<b>Continuità</b> - Utilizza varie fonti e varie nozioni.	- applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza.	
Applicare individualmente le conoscenze in modo corretto, ragionato e personale.	<b>Autonomia</b> - Saper gestire il proprio apprendimento e le proprie esperienze.	- Apprende in modo ordinato e sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti. - Uso appropriato delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline.	
			<b>Intermedio</b> L'alunno ha una buona capacità di comprensione e di analisi con un'ideale applicazione di concetti, regole e procedure. Si orienta sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili. Argomenta le conoscenze in

<p>Individuare collegamenti e relazioni.</p>	<p><b>Tipologia della situazione (nota e non nota)</b>  - Argomenta in modo critico le conoscenze acquisite.</p>	<p>- Argomenta procedure ed effettua analisi e sintesi in modo con sapevole e corretto.  - Sicura capacità di rielaborazione e riflessione personale.</p>	<p>modo sicuro, completo e integrato. La sua esposizione è chiara e articolata e mostra un'autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti personali critici, talvolta originali. Utilizza in modo corretto e appropriato il linguaggio specifico della disciplina.</p>
<p>Acquisire ed interpretare le informazioni.</p>	<p><b>Risorse</b>  - Organizza le informazioni.</p>	<p>- Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni.  -</p>	

Trasferire le informazioni in altri contesti.	<b>Continuità</b> - Utilizza varie fonti e varie nozioni.	- Sa applicare conoscenze e abilità in diversi contesti in modo corretto.	
Applicare individualmente le conoscenze in modo corretto, ragionato e personale.	<b>Autonomia</b> - Saper gestire il proprio apprendimento e le proprie esperienze.	- Apprende in modo parziale e/o meccanico. - Parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base.	<b>Base</b> L'alunno ha una essenziale capacità di comprensione e di analisi con una basilare applicazione di concetti, regole e procedure. Si orienta in modo sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema.
Individuare collegamenti e relazioni.	<b>Tipologia della situazione (nota e non nota)</b> - Argomenta in modo critico le conoscenze acquisite.	- Argomenta procedure ed effettua analisi e sintesi in modo parziale e solo in compiti noti. - Semplice capacità espositiva.	Argomenta le conoscenze e i contenuti disciplinari più significativi in modo semplice, ma sostanzialmente corretto. Approssimativo nell'effettuare sintesi, espone in modo semplice e con qualche spunto di autonomia e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
Acquisire ed interpretare le informazioni.	<b>Risorse</b> - Organizza le informazioni.	- Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni.	Utilizza un lessico povero, ma sostanzialmente appropriato.
Trasferire le informazioni in altri contesti.	<b>Continuità</b> - Utilizza varie fonti e varie nozioni.	- Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.	
Applicare individualmente le conoscenze in modo corretto, ragionato e personale.	<b>Autonomia</b> - Saper gestire il proprio apprendimento e le proprie esperienze.	- Apprende in modo frammentario e lacunoso. - Carente capacità delle abilità e delle strumentalità di base.	<b>In via di prima acquisizione</b> L'alunno ha una limitata capacità di comprensione e di analisi con una modesta applicazione di concetti, regole e procedure. Argomenta le conoscenze in modo generico e parziale. Si orienta con difficoltà e incertezza nell'analisi e nella soluzione di un problema.
Individuare collegamenti e relazioni.	<b>Tipologia della situazione (nota e non nota)</b> - Argomenta in modo critico le conoscenze acquisite.	- Argomenta procedure ed effettua analisi in modo incompleto. - Circoscritta capacità espositiva.	La sua esposizione non è sempre lineare e coerente. Possiede un bagaglio minimo di conoscenze lessicali.
Acquisire ed interpretare le informazioni.	<b>Risorse</b> - Organizza le informazioni.	Limitata capacità di analisi e comprensione di testi, dati e informazioni.	Ha poca autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

Trasferire le informazioni in altri contesti.	<b>Continuità</b> - Utilizza varie fonti e varie nozioni.	Inesattezza nell'applicare conoscenze e abilità.	
---	--	--	--

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 5 ANNI SCUOLA INFANZIA  
“DON MINZONI”**

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>LIVELLI</b>
<p>-COMUNICAZIONE -LINGUA -CULTURA</p> <p>Campo di esperienza: I discorsi e le parole</p>	<p>-Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.</p> <p>-Il bambino ascolta e comprende narrazioni e consegne e sa rielaborarle. Pone domande, sa formulare ipotesi e risolve semplici problemi legati all’esperienza.</p> <p>-Inizia ad orientarsi nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni.</p> <p>-Comprende e reagisce a istruzioni verbali in lingua inglese.</p>	<p><b>In via di prima acquisizione</b> <b>Base</b> <b>Intermedio</b> <b>Avanzato</b></p>
<p>-LE GRANDI DOMANDE -IL SENSO MORALE -IL VIVERE INSIEME</p> <p>Campo di esperienza: Il sé e l’altro</p>	<p>-Il bambino ha sviluppato il senso dell’identità personale, ha un rapporto positivo con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, sa prendersi cura della propria persona e degli oggetti personali in modo autonomo. Quando occorre sa chiedere aiuto.</p> <p>-Il bambino sa collaborare con il gruppo riconoscendo e rispettando le diversità.</p> <p>-Il bambino conosce e rispetta l’ambiente, la natura, gli altri.</p>	<p><b>In via di prima acquisizione</b> <b>Base</b> <b>Intermedio</b> <b>Avanzato</b></p>
<p>-IDENTITÀ -AUTONOMIA -SALUTE</p> <p>Campo di esperienza: Il corpo e il movimento</p>	<p>-Sa rappresentare verbalmente e graficamente il proprio corpo.</p> <p>-Il bambino sa partecipare a giochi motori individualmente, in grande gruppo, a squadre e in coppie, coordinandosi con gli altri e comprendendone le regole.</p> <p>-Il bambino ha sviluppato la coordinazione dinamica generale e oculo-manuale.</p>	<p><b>In via di prima acquisizione</b> <b>Base</b> <b>Intermedio</b> <b>Avanzato</b></p>
<p>-MUSICA -ARTE -MULTIMEDIALITÀ</p> <p>Campo di esperienza: Immagini, suoni, colori</p>	<p>-È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.</p> <p>-Sperimenta varie tecniche espressive. Trasforma diversi materiali semplici in modo creativo. Inizia ad orientarsi nel mondo dei media e delle nuove tecnologie.</p> <p>-Esplora le possibilità espressive del proprio corpo utilizzando gesti, movimenti ritmati e strumenti di vario genere.</p>	<p><b>In via di prima acquisizione</b> <b>Base</b> <b>Intermedio</b> <b>Avanzato</b></p>
<p>-NUMERO E SPAZIO -OGGETTI, FENOMENI E VIVENTI</p> <p>Campo di esperienza: La conoscenza del mondo</p>	<p>-Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l’ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.</p> <p>-Comprende ed utilizza i più importanti rapporti topologici. Classifica elementi in base a criteri dati. Rappresenta e stabilisce delle relazioni tra quantità. Sa identificare e nominare forme geometriche semplici.</p> <p>-Conosce i principali misuratori del tempo e coglie la ciclicità: i giorni della settimana, i mesi, le stagioni. Discrimina e analizza la successione delle azioni.</p>	<p><b>In via di prima acquisizione</b> <b>Base</b> <b>Intermedio</b> <b>Avanzato</b></p>

**COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO:**

- Competenza alfabetica funzionale
- Comunicare nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

### **3.7 Progetti ed Attività**

La proposta educativa si costruisce sulle esigenze del contesto di riferimento e l'istituto ha scelto la massima apertura agli stimoli offerti dalle agenzie formative presenti, instaurando una rete di rapporti che hanno contribuito a definire la specifica natura del progetto formativo elaborato dal Collegio dei Docenti.

Attività:

- Referenti Covid
- Referenti Educazione civica
- Team digitale, accanto alla figura dell'Animatore digitale creata lo scorso anno
- Coordinatori di classe
- Aspp
- Referenti sicurezza
- Referenti per il cyberbullismo
- Referenti BES e DSA
- Referenti intercultura
- Responsabili di plesso
- Team digitale
- Animatore digitale
- Coordinatore GLI
- Tutor docenti neo immessi
- Referente Dipartimento area linguistico-espressiva -storico-geografica
- Referente Dipartimento scientifico
- Referente Dipartimento artistico-motorio
- Coordinatori di Interclasse
- Referente di musica
- Referente di strumento
- Referenti pratiche sportive
- Referenti Continuità
- Referenti Biblioteca
- Referente Teatro
- Referenti Inclusione



- Referente Laboratorio musicale
- Referente sito web
- Referente Laboratori di plesso
- Referente Lingue straniere
- Referente per l'organizzazione dei viaggi di istruzione
- Referenti supporto orario Primaria
- Referenti supporto orario Secondaria
- Referenti Invalsi Primaria Don Minzoni, Primaria Cadorna, Secondaria
- Coordinatori di settore area Infanzia, Primaria e Secondaria
- Commissione ricerca, innovazione e progettazione
- Commissione RAV, PDM, PTOF, RS
- Nucleo interno di valutazione
- Referenti gruppi di lavoro

Ai fini della propria azione formativa l'Istituto considera tutti i soggetti Istituzionali, gli Enti Locali, le Associazioni e le agenzie varie operanti sul territorio quali interlocutori significativi utilizzando proficuamente le loro competenze e disponibilità.

La collaborazione con il Comune e le Associazioni del Territorio sono attive anche per i progetti relativi all'integrazione scolastica degli alunni disabili e stranieri, per il cui supporto sono messi a disposizione della scuola educatori professionali e mediatori culturali.

### **3.8 Bandi Europei**

L'I.C. *Guicciardini* ha aderito al PON supporti didattici del 6/7/2020.

La sua azione è finalizzata a consentire alle istituzioni scolastiche di acquistare supporti, libri e kit didattici anche da concedere un comodato d'uso a studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e diritto allo studio.

### **3.9 Apertura Della Scuola**

L'I.C. "Guicciardini" è da anni una risorsa del territorio in cui opera, rappresentando un punto di riferimento per la popolazione e per gli Enti e le Associazioni che gravitano nell'area in cui esso si colloca. Questo orientamento del PTOF permette di sviluppare una buona gestione di risorse umane e ambientali. La molteplicità dei progetti che caratterizzano l'offerta formativa, curricolari ed extra-curricolari, ha previsto da anni che la scuola potesse rimanere aperta, oltre l'orario scolastico, almeno quattro pomeriggi a settimana.

A partire da gennaio 2021 l'Istituto sarà in grado di offrire un ulteriore spazio di condivisione grazie

alla realizzazione e all'apertura del nuovo Auditorium, presso la scuola Secondaria di I grado.

### **3.10I Progetti dell'Istituto**

L'Istituto arricchisce l'attività formativa curricolare con diversi progetti per ogni ciclo di studi.

Progetto regionale Toscana musica

Il Progetto Regionale Toscana Musica è un'iniziativa strutturata, coordinata e promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale in collaborazione con i quattro AFAM della regione.

La finalità principale del progetto consiste nel contribuire in misura determinante al successo scolastico e formativo degli studenti promuovendo azioni efficaci e organiche che favoriscano la diffusione della cultura musicale e l'apprendimento pratico della musica sia negli aspetti di fruizione che in quelli riguardanti la creatività.

Numerose le ricerche che nel settore delle neuroscienze dimostrano un comprovato legame tra l'ascolto e la pratica musicale da un lato, e il consolidamento degli apprendimenti e della memoria dall'altro, che contribuisce a formare il senso di autoefficacia nei bambini, nei ragazzi e nei giovani. Inoltre, la cultura e la pratica musicale in tutti i suoi vari aspetti (fruizione, creatività e attività esecutiva corale e strumentale) richiamano la competenza chiave di cittadinanza n° 8 "Consapevolezza ed espressione culturale".

Il Progetto Regionale Toscana Musica, dunque, si propone di attivare una serie di azioni organiche e sistematiche, finalizzate a offrire gli strumenti necessari per una efficace diffusione della cultura e della pratica musicale.

Oltre a ciò, in considerazione del riferimento alla competenza chiave di cittadinanza n° 8, il progetto propone un curriculum verticale per la musica, un modello di certificazione delle competenze articolato in cinque livelli che abbracciano tutto l'arco della formazione, linee guida e format utili ad impostare e attuare il piano di miglioramento a seguito dell'autovalutazione.

## **PROGETTI DI PLESSO**

I progetti di plesso sono della Scuola Don Minzoni (Infanzia e Primaria), della Primaria Cadorna e della Secondaria Guicciardini.

AREA LINGUISTICA 2 E AREA ATTIVITA' ARTISTICO – ESPRESSIVA	SCREENING PER LE SCUOLE PRIMARIE CLASSI II
<b>RECUPERO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	<b>PROGETTO SOSPENSIONE ALTERNATIVA</b>
AREA LINGUISTICA 1, AREA LOGICO - MATEMATICA E SCIENTIFICA, AREA DI POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA	SVOLGIMENTO SCUOLA DI ATTIVITA' ALTERNATIVA IN EVENTUALI GIORNI DI SOSPENSIONE DALLE LEZIONI COMMINATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE
<b>CLIL-ING IN ME SOFTY</b>	<b>CONTINUITA' INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA</b>
SCUOLA PRIMARIA CLASSI 4-5 RELATIVAMENTE ALLE SCIENZE E ALLA GEOGRAFIA.	INCONTRI TRA GLI ALUNNI DI CINQUE ANNI E LE CLASSI QUARTE DELLA PRIMARIA. INCONTRI DOCENTI SCUOLA SECONDARIA E ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE DELLA PRIMARIA
<b>GIOCOMOTRICITA' ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA DON MINZONI</b>	<b>TI VEDO, TI ASCOLTO, TI PARLO</b>
IL PROGETTO è RIVOLTO A TUTTI I BAMBINI DI 3-4-5 ANNI	PROGETTO DEL PLESSO PRIMARIA DON MINZONI
<b>E QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE</b>	
PROGETTO DEL PLESSO PRIMARIA CADORNA	

**PROGETTI E ATTIVITÀ IN CONVENZIONE O IN CONTRATTO CON SOGGETTI  
ESTERNI E PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

<b>NUOVENOTE</b> TEATRO MUSICALE e CHITARRA EXTRACURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA DON MINZONI	<b>DOCENTE DA INDIVIDUARE</b> FRANCESE EXTRACURRICOLARE CERTIFICAZIONE DELF SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<b>IL PARACADUTE DI ICARO</b> TEATRO SCUOLA DELL'INFANZIA E TEATRO EXTRACURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA DON MINZONI	<b>DOCENTE DA INDIVIDUARE</b> SPAGNOLO EXTRACURRICOLARE CERTIFICAZIONE DELF SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<b>ASS. MUSICALE FIORENTINA</b> CORSO DI MUSICA PRIMARIA (CORO)	<b>DOCENTE DA INDIVIDUARE</b> LETTORATO DI SPAGNOLO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<b>ATLETICA SESTESE</b> CORSO DI PALLACANESTRO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<b>LABORATORIO CONTINUITA' – OPEN DAY</b> INTERDISCIPLINARE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA
<b>CONI – MIUR – REGIONE TOSCANA</b> SPORT E SCUOLA: SCUOLE PRIMARIE	<b>FESTE</b> APERTURA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA AL TERRITORIO
<b>A.S.D. ATLETICA SESTESE</b> ATTIVITA' SPORTIVA DI BASKET SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<b>UNIFI</b> TIROCINIO STUDENTI SCIENZE DELLA FORMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLE PRIMARIE
<b>DOCENTE DA INDIVIDUARE</b> SPORTELLO PSICOLOGICO SCUOLE PRIMARIE E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<b>PROGETTI BIBLIOTECHE</b> AREA LINGUISTICA
<b>BRITISH INSTITUTE</b> INGLESE EXTRACURRICOLARE PER CONSEGUIMENTO CERTIFICAZIONE KET	<b>CONCERTO DI FINE ANNO</b> APERTURA AL TERRITORIO SEZIONE MUSICALE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

## **CAPITOLO 4**

### **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

#### Priorità, Traguardi e Obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e sul sito dell'Istituto Comprensivo Guicciardini di Firenze.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV e cioè:

- priorità;
- traguardi di lungo periodo;
- obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato sono relative a:

- risultati scolastici;
- competenze chiave di cittadinanza.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- stesura e condivisione del Curricolo verticale;
- creazione di unità di apprendimento per competenze;
- educazione alla legalità e al senso di responsabilità civile per un'integrazione attiva e responsabile degli studenti nei vari contesti sociali;
- realizzazione di un curricolo per competenze e pianificazione di percorsi didattici condivisi.

Il nostro Piano di Miglioramento si colloca in stretta correlazione con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF.

Il PDM, essendone parte integrante e fondamentale, rappresenta la linea strategica che l'Istituzione scolastica intraprende per attivare azioni di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.

#### Obiettivi di processo

##### Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare un curricolo in verticale per competenze per tutti gli anni e per tutte le discipline, cui fare riferimento per la progettazione di UDA;

Sperimentare strumenti di verifica, anche autentici, condivisi per classi parallele nella realizzazione

di almeno una UDA comune;  
curricolo verticale per la musica.

#### Ambiente di apprendimento

Creare luoghi, facilmente accessibili, di condivisione di materiali didattici riutilizzabili (OER) prodotti dai docenti e dai Gruppi di Lavoro;  
Promuovere negli studenti le competenze sociali e civiche e sensibilizzare rispetto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

#### Inclusione e differenziazione

Migliorare la progettazione dei PDP con inserimento degli strumenti di misura; efficacia degli interventi programmati;  
Supportare gli alunni in difficoltà attraverso progetti che promuovano lo sviluppo di un metodo di studio e di strategie di lavoro efficaci.

#### Continuità e orientamento

Prevedere la costituzione di gruppi di lavoro in verticale per l'elaborazione di prove di ingresso comuni e per l'analisi dei risultati conseguiti dagli alunni negli anni ponte all'interno dell'istituto.

#### Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Predisporre all'interno del piano di miglioramento un'articolazione in azioni degli obiettivi di processo ed il loro monitoraggio nel tempo;

#### Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sulla base delle esigenze della scuola e dell'esito della rilevazione del fabbisogno formativo del personale, definire un piano triennale della formazione, con l'indicazione delle tematiche e dei destinatari per ciascun anno del triennio.

Si è deciso di realizzare progetti che mirassero a correggere, arricchire e approfondire processi già in atto per i quali sono stati individuati margini di miglioramento.

L'Istituto Comprensivo "Guicciardini" caratterizza la sua offerta formativa con azioni innovative volte a trasformare il modello trasmissivo della scuola, creare nuovi spazi per l'apprendimento, supportare gli alunni con bisogni educativi speciali e valorizzare le eccellenze:

- formazione per docenti di lingua inglese tenuta da esperti di madre lingua

- percorsi di psicomotricità in cui sono coinvolti gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelli del primo anno della scuola primaria.
- certificazioni linguistiche per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado (KET, DELF, DELE)
- azioni per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali
- accoglienza di studenti in formazione (Licei e Università)
- adesione a progetti sportivi di carattere nazionale

#### **4.1. Linea strategica del Piano di Miglioramento**

Il presente Piano intende perseguire lo sviluppo professionale dei docenti e la gestione strategica delle risorse umane e materiali dell'I.C mediante la formazione, l'aggiornamento e la condivisione di esperienze e buone pratiche, con conseguenti ricadute dirette sui docenti stessi e, indirette, sugli alunni riguardo i processi di apprendimento, innovando, supportando e migliorando anche gli esiti.

Le azioni strategiche proposte dal Dirigente scolastico e approvate dal Collegio Docenti e dal Consiglio di istituto e descritte nel PDM, hanno portato a stabilire le seguenti priorità nella scelta degli obiettivi riportati nel quadro di riferimento della L.107/2015, da promuovere anche avvalendosi dell'apporto dell'organico potenziato:

- valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo CLIL;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio;
- valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati;
- alfabetizzazione dell'italiano come lingua seconda;
- definizione di un efficace sistema di orientamento.

Si propone di rientrare nel manifesto delle avanguardie educative promosso da INDIRE attraverso tutti i sette orizzonti, attraverso i quali la trasformazione del modello trasmissivo in quello interattivo della didattica verrà supportata dalla candidatura dell'istituto ai PON per lo sviluppo degli ambienti di apprendimento.

## **CAPITOLO 5**

### **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

La legge 107/2015 propone una visione rinnovata della formazione in servizio del personale docente definendola, all'art.1-comma124, "obbligatoria, permanente e strutturale" e ne richiede la partecipazione all'intera comunità scolastica.

Nella Nota ministeriale del settembre 2016 si esplicavano le Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione evidenziando la sua importanza e rimandando al Collegio dei docenti la definizione degli impegni formativi, sulla base delle esigenze espresse dagli insegnanti.

Ogni Istituzione scolastica quindi deve elaborare una Piano di formazione d'Istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo.

Il Piano può comprendere iniziative di autoformazione, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento. L'aggiornamento costituisce una strategia rilevante per accrescere e migliorare le opportunità di apprendimento degli alunni e nello stesso tempo si configura come una necessità di approfondimento delle conoscenze e delle competenze degli insegnanti.

I principi perciò che ispirano il piano di formazione del nostro istituto sono:

- la coerenza con il RAV e il conseguente piano di miglioramento di cui al DPR 80/13;
- la coerenza delle proposte formative con le linee essenziali del PTOF;
- l'apertura al confronto e alla sperimentazione di nuovi percorsi e metodologie didattiche.

Corsi di formazione docenti previsti per l'a.s. 2020/2021:

- Didattica digitale integrata
- Progettare per competenze
- Come fare inclusione in classe oggi
- Sicurezza ed emergenza Covid-19
- Privacy

Corsi di formazione personale ATA:

- Aggiornamento tecnologico ed utilizzo applicativi ARGO
- Sicurezza ed emergenza COVID
- Privacy



## **CAPITOLO 6.**

### **ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO**

#### **6.1. Organigramma**

L'Autonomia della scuola implica l'individuazione e il consolidamento di una leadership collaborativa attraverso:

- l'individuazione di uno staff di collaboratori del dirigente scolastico;
- l'affidamento, a personale qualificato, di responsabilità e funzioni.

Particolarmente importante, per garantire l'ordinato svolgimento e la realizzazione del PTOF, è la definizione di una precisa struttura organizzativa delle responsabilità affinché le decisioni, le azioni, le responsabilità e il riesame non siano compiti esclusivi del DS ma di un'organizzazione articolata e flessibile che faciliti anche il monitoraggio dell'efficacia delle azioni progettate.

In analogia con modi e tempi con cui viene elaborato il PTOF, DS e organi collegiali definiscono, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e prerogative, l'insieme delle figure preposte ai vari compiti, funzioni e ruoli, in considerazione del fatto che divisione del lavoro e coordinamento devono essere analizzati, progettati e valutati rispetto alla loro capacità di rispondere alle finalità previste dal PTOF.

Inoltre, poiché la scuola è un'organizzazione ad elevata complessità, non è possibile definire a priori obiettivi e procedure nel dettaglio. La situazione si modifica continuamente sia per effetto di variabili esterne sia per le azioni messe in atto, di conseguenza; è necessario che la struttura sia flessibile, in grado di reagire tempestivamente alle sollecitazioni esterne, orientata all'innovazione piuttosto che alla ripetizione di procedure consolidate.

Pertanto bisogna individuare, tra gli operatori della scuola, funzioni finalizzate al servizio finale e funzioni strumentali che servano da supporto a tutte le altre e generino una struttura di staff-line in grado di:

- orientare le scelte didattiche dell'Istituto;
- valorizzare competenze e attitudini dei docenti.

L'attuale ordinamento prevede distinte tipologie di figure che sono espressione di istanze diverse:

- ❖ DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e generali e coordina il relativo personale. Le sue funzioni si ripartiscono attraverso tre direttrici:
  - l'organizzazione del personale ATA;
  - la direzione del personale ATA;
  - l'attività amministrativa e contabile.

- ❖ Collaboratori, di cui il D.S. può avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative. Sono responsabili di aspetti gestionali e organizzativi (spazi, tempi, orari, ecc.) con delega su specifici compiti;
- ❖ Figure di riferimento a livello didattico che trovano la loro legittimazione nel Collegio Docenti (ad esempio le funzioni strumentali) che le identifica e ne definisce criteri di attribuzione e numero, di cui valuta successivamente il lavoro svolto. La loro funzione è quella di:
  - facilitare le comunicazioni all'interno del Collegio docenti nelle fasi progettuali;
  - supportare il D.S. nella fase istruttoria del processo decisionale;
  - coordinare e fornire supporto ai colleghi per l'effettuazione dei progetti previsti;
  - predisporre strumenti utili al controllo e alla verifica dei progetti realizzati.

Queste figure possono rappresentare energie professionali in grado di supportare il D.S. e di creare una leadership condivisa.

Pertanto, all'inizio di ogni anno scolastico, è necessario realizzare una programmazione organizzativa che consenta di individuare gli incarichi, definire i contenuti di ciascuno di essi e le modalità con cui devono essere espletati. Bisogna, inoltre, intraprendere tutte le azioni necessarie per garantire una retribuzione e una distribuzione dei carichi di lavoro eque. Ciò richiede:

- la condivisione di una mappa di incarichi e ruoli: organi collegiali e DS, ognuno secondo le proprie prerogative, precisano l'Organigramma delle figure preposte ai vari compiti, ruoli o settori funzionali alla realizzazione del POF;
- la formale assegnazione individuale di compiti, nel rispetto della previsione contrattuale e delle indicazioni del POF, attraverso un apposito atto scritto;
- prevedere un organismo di coordinamento di tutte le figure che rappresentano, in alcuni ruoli e funzioni intermedie, momenti di decisionalità delegata responsabile.

Comunque, occorre ricordare che tutte le strategie applicate al mondo della scuola, per essere efficaci, non devono basarsi soltanto su una gerarchizzazione dei ruoli. La scuola, prima ancora che una organizzazione, è un'Istituzione e, pertanto, deve fare i conti con la sua ragione sociale e, rispetto a questa, deve valorizzare e sviluppare la funzione docente.

L'organico dell'autonomia contribuisce alla realizzazione dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di coordinamento e di organizzazione.

L'organico di potenziamento assegnato al nostro Istituto è di 5 docenti su posto comune alla Primaria, 1 docente di sostegno alla Primaria e 1 docente di sostegno alla Secondaria.

Data la complessità della scuola, alcuni docenti saranno impegnati nello svolgimento di attività di coordinamento e di organizzazione. La loro scelta viene fatta dal Dirigente scolastico in base alle competenze tecniche e relazionali oltre alla disponibilità dei docenti stessi. Altri docenti, come previsto dalla Legge 107, saranno utilizzati per soddisfare la richiesta di 40 ore da parte delle famiglie.

## 6.2 Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico (DS) dell'Istituto ha la legale rappresentanza dell'Istituto ed assume ogni responsabilità gestionale dello stesso. Deve conseguire i seguenti obiettivi:

- Assicura la gestione d'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.
- Presiede il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, interclasse ed intersezione
- Emanando l'Atto di indirizzo RAV/PTOF
- Definisce il fabbisogno economico – finanziario di cui la scuola necessita
- Gestisce gli eventuali soggetti presenti sul territorio interessati a sponsorizzare le attività della scuola
- Raccoglie e promuove delle azioni progettuali, anche complesse, che possano trovare favorevole accoglienza tra gli stakeholder
- Intesse relazioni con gli stakeholder della comunità, favorendo la nascita, il riconoscimento e il coinvolgimento di aggregazioni sociali come associazioni dei genitori, comitati di sostegno, gruppi d'interesse
- Sostiene la divulgazione dei risultati ottenuti dalle variegate e molteplici attività della scuola nell'ottica della promozione sul territorio dell'immagine dell'Istituto
- Partecipa a bandi per il finanziamento pubblico di progetti educativi di interesse generale
- Esercita le funzioni previste dalla legge e in particolare:
  - a) cura le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti
  - b) elabora il Programma Annuale e il conto consuntivo, propone al Consiglio d'Istituto il programma annuale di gestione d'Istituto e lo informa dell'andamento della stessa
  - c) promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio
  - d) adotta i provvedimenti di gestione delle risorse, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti, e di gestione del personale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dai contratti di lavoro
  - e) adotta ogni altro atto relativo al funzionamento d'Istituto.

### 6.3 Collaboratori Del Dirigente Scolastico hanno il compito di:

- coadiuvare il D.S. nelle attività organizzativo-gestionali;
- coadiuvare il D.S. nella predisposizione dell'organico;
- sostituire il D.S. in caso di impedimento o assenza temporanea;
- predisporre il piano per la sostituzione del personale docente assente;
- predisporre il piano di sorveglianza degli allievi presso i piani dell'edificio scolastico;
- controllare i permessi di entrata/uscita fuori orario firmati dai genitori degli allievi;
- vigilare sul rispetto del divieto di fumo nei locali della scuola ai sensi del Regolamento di Istituto e delle disposizioni vigenti;
- supportare e collaborare per la predisposizione del piano di miglioramento (RAV).

Il dirigente scolastico è anche affiancato da altri collaboratori, i **docenti referenti di plesso** che hanno il compito di garantire lo scambio, il coordinamento pedagogico, il raccordo e la tempestiva diffusione di dati, documenti, informazioni, disposizioni provenienti dalla dirigenza.

### 6.4 Le Funzioni Strumentali

Al fine di creare un'organizzazione il più possibile efficiente ed efficace, il Collegio, nell'anno scolastico 2020/21, ha individuato le seguenti aree di intervento:

- a. Didattica
- b. Inclusione
- c. Tecnologica
- d. Orientamento e Continuità

I docenti titolari di Funzione strumentale sono nominati dal D.S. su designazione del Collegio Docenti.

#### a) Area Didattica

Le figure di quest'area hanno il compito di promuovere e supportare tutto ciò che fa riferimento al Piano dell'Offerta Formativa Triennale. Il documento viene strutturato sulla base degli stimoli che provengono dal dibattito culturale, organizzativo e dall'ambiente circostante per meglio rispondere alle esigenze e ai bisogni di tutti gli attori del processo educativo: alunni, docenti, genitori, enti locali, associazioni del territorio.

#### b) Area Inclusione

Le figure di quest'area hanno il compito di verificare e valutare periodicamente gli interventi attuati dai

docenti di classe, docente di sostegno e famiglie degli alunni in relazione alla qualità dell'inclusione dell'Istituto; affrontare tutte le tematiche didattico organizzative inerenti i processi di integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; elaborare il Piano Annuale per l'Inclusione; raccordarsi con insegnanti, assistenti alla comunicazione, educatori e operatori specialisti.

Tale Funzione coadiuva, con il Dirigente Scolastico, il gruppo di lavoro sull'inclusione (GLI), per analizzare e verificare le attività di inclusione svolte per proporre azioni di miglioramento delle procedure e delle iniziative didattiche inclusive.

Nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) viene messo in atto un protocollo di gestione al fine di uniformare, all'interno dell'Istituto, la gestione delle procedure che riguardano gli alunni con BES.

L'Istituto ha predisposto un progetto di screening sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), nelle classi seconde, terze e quarte, per rilevare preventivamente situazioni di difficoltà.

Per gli alunni stranieri, viene predisposto un protocollo di accoglienza ed un percorso di alfabetizzazione.

#### **c) Area Orientamento e Continuità**

Le figure di quest'area hanno il compito di coordinare il processo e le attività che accompagnano gli studenti e le loro famiglie nella definizione del proprio progetto formativo e nella gestione di particolari momenti di transizione quali i passaggi da diversi ordini e gradi scolastici e l'uscita da percorsi formativi. Collabora, inoltre, con gli insegnanti e i dirigenti per lo sviluppo, la valutazione e il miglioramento dell'offerta formativa, in un'ottica orientativa.

#### **d) Area Tecnologica**

La figura di quest'area ha il compito di progettare, gestire e potenziare le strutture informatiche dell'Istituto; supportare i colleghi nell'utilizzo degli strumenti tecnologici; stimolare la formazione interna alla scuola attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, agevolando la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti dell'Istituto.

Il Collegio Docenti, inoltre, individua le figure che fungeranno da riferimento per le attività deliberate.

### **6.5 Organi Collegiali**

Gli Organi Collegiali (OO. CC.) sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello del singolo istituto e sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate. Il

processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e allievo e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera Comunità che attorno alla scuola vive lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale. Gli OO.CC. della scuola, che - se si esclude il Collegio dei Docenti - prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali.

La funzione degli organi collegiali è diversa secondo i livelli di collocazione: è *consultiva e propositiva* a livello di base (Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe); è *deliberativa* ai livelli superiori (Consiglio di Istituto e Collegio dei Docenti).

Tutti gli OO.CC. dell'Istituto si riuniscono in orari non coincidenti con quelli delle lezioni.

### **Consiglio di Istituto**

Il **Consiglio di Istituto** (CdI) è un organo elettivo dell'Istituto, dura in carica 3 anni ed è costituito da 19 componenti di cui il dirigente scolastico, 8 rappresentanti dei genitori, 8 rappresentanti dei docenti e 2 rappresentanti del personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario). È presieduto da uno dei genitori eletto Presidente del Consiglio, tutti i membri hanno uguali poteri e si trovano su un piano di eguaglianza giuridica. Il CdI elabora e adotta gli indirizzi generali, delibera il programma annuale e il conto consuntivo. Spetta al CdI l'adozione del regolamento interno dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali. Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare approva il PTOF elaborato dal Collegio dei Docenti. Inoltre il CdI indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi e all'assegnazione dei docenti alle classi; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

### **Il Collegio Docenti**

Il Collegio dei Docenti è formato dal Dirigente Scolastico e da tutti gli insegnanti, in servizio nei vari plessi dell'istituto. E' l'organo tecnico dell'istituzione scolastica in materia didattica.

È articolato in Dipartimenti disciplinari, Commissioni o gruppi di lavoro d'Istituto e, in ogni plesso, in Consigli di Intersezione (scuola dell'Infanzia), di Interclasse (scuola primaria) e di Classe (scuola secondaria).

#### **6.6 Commissione PTOF – RAV – PDM - RS**

È presieduto dal Dirigente o da un suo delegato e varia la composizione in base alle aree progettuali individuate. Svolge le seguenti funzioni:

- redige un Rapporto di Autovalutazione tenendo conto:
  - a. dell'analisi del contesto e delle risorse;
  - b. dell'analisi e valutazione dei processi sulla base di evidenze e dati di cui dispone la scuola;
  - c. dell'analisi degli esiti formativi;
- elabora un Piano di Miglioramento previsto nel RAV definendo gli obiettivi da perseguire e le relative azioni;
- monitorizza, verifica e valuta gli esiti delle azioni di miglioramento per un eventuale revisione del piano di miglioramento.

#### **6.7 Funzionigramma per la Sicurezza**

In adempimento agli obblighi previsti dall'art. 36 del D. lgs.81/2008, il funzionigramma per la sicurezza del lavoro dell'Istituzione prevede le seguenti figure:

- responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- collabora con gli enti locali per migliorare gli edifici e le scuole e per la gestione comune dei rischi;
- forma il personale in tema di sicurezza;
- redige il DVR insieme al Datore di Lavoro;
- addetto Sicurezza Prevenzione e Protezione;
- referenti di plesso per la sicurezza;
- personale incaricato per prevenzione incendi, primo soccorso, assistenza

all'evacuazione. Le figure sopra elencate frequentano costantemente corsi di formazione e aggiornamento.



## **Gestione Sicurezza**

Da anni l'Istituto Guicciardini ha aderito da alcuni anni alla Rete di scuole e di Agenzie per la sicurezza della Provincia di Firenze. La formazione del personale scolastico (Dirigenti, Preposti, RSPP, RLS) avviene attraverso i corsi di aggiornamento e formazione gestiti dalla Rete stessa. I docenti, nelle loro classi, attuano i temi legati alla educazione alla sicurezza attraverso una visione generale e interdisciplinare.

Nei tre plessi si svolgono regolarmente almeno due prove di evacuazione annuali di cui una per l'emergenza incendio e l'altra per l'emergenza terremoto. I singoli insegnanti sono inoltre sollecitati a svolgere con le proprie classi almeno una prova non ufficiale al mese.

## **Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione**

L'addetto collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione e con il R.S.P.P. e svolge le seguenti funzioni:

- organizzazione e regolamentazione uso degli spazi condivisi (auditorium, palestre, spazi esterni, giardino...);
- proposte di utilizzo di nuovi spazi e degli spazi condivisi;
- segnalazione di eventuali esigenze e non corretto funzionamento delle strutture (monitoraggio delle procedure per la segnalazione di eventuali esigenze di manutenzione presenti nei plessi attraverso apposita modulistica).

### **RLS ha il compito di:**

- supportare l'individuazione delle misure per la tutela della sicurezza e della salute di tutti i dipendenti ed utilizzatori della scuola;
- proporre azioni in merito ai programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- partecipare alle riunioni organizzate dal datore di lavoro e dal R.S.P.P. in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

## **CAPITOLO 7**

### **SERVIZI DI SEGRETERIA**

#### **7.1 Ufficio del Personale**

Pratiche generali del personale docente e ATA - Individuazione, conferimento incarichi e contratti a tempo determinato (supplenze brevi) - Contratti personale a tempo indeterminato – Comunicazioni centro impiego - Certificati di servizio - Registrazione comunicazioni assenze del personale - Decreti assenze con riduzioni assegni - Visite fiscali - Statistiche del personale - Trattamento di fine rapporto - Pratiche pensioni - Fondo ESPERO - Inidoneità al servizio - Organici del personale - Ricostruzioni di carriera – Decreti ferie non godute - Mobilità del personale - Pratiche infortuni personale - Pratiche di riscatti e ricongiungimenti - Compilazione modello PA04 – Consegna mensile prospetto su ore lavorate personale ATA.

#### **7.2 Ufficio Didattica**

Pratiche alunni scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado - Autorizzazioni varie - Certificati - Iscrizioni - Accertamento obbligo scolastico – Infortuni alunni - Statistiche alunni – Libri di testo – Cedole librarie - P.E.I. - Attività d’informazione sulla scuola – Uscite didattiche – Viaggi di istruzione - Chiavi della Città - Rapporti Enti Locali (mensa, trasporto, pre-post scuola) – Centro “Giufà”- Supporto ai progetti del PTOF – Invalsi -Esami conclusivi 1° ciclo – Stampa e consegna Diplomi.

#### **7.3 Ufficio Affari Generali e Protocollo**

Richieste preventivi – Ordini di acquisto comprensivi di CIG – Richiesta telematica del DURC – Fatturazione elettronica – Certificazione dei crediti attraverso piattaforma - Gestione magazzino – Registro in uscita del materiale di facile consumo – Inventario - Elezioni Consiglio d’Istituto - Convocazione Consiglio d’istituto e Giunta Esecutiva – Contratti esterni – Convenzioni con Università

- Gestione attribuzione codici e numero fotocopie al personale- Rendicontazione progetti. Protocollo in entrata – Stampa e smistamento della corrispondenza informatica – Archivio – Circolari – Scioperi
- RSU
- Richieste manutenzione locali scolastici anche tramite servizio Proget.